

**AUTORITÀ DI SUPERVISIONE
E INFORMAZIONE FINANZIARIA**

RAPPORTO ANNUALE

ANNO IX - 2020



AUTORITÀ DI SUPERVISIONE
E INFORMAZIONE FINANZIARIA

RAPPORTO ANNUALE

ANNO IX – 2020
Città del Vaticano
2021

Autorità di Supervisione e
Informazione Finanziaria

Palazzo San Carlo
00120 Città del Vaticano

Tel.: (+39) 06 698 71 522
Fax.: (+39) 06 698 84 497
e-mail: asif@asif.va

www.asif.va

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE.....	III
INTRODUZIONE.....	1
1 L'AUTORITÀ DI SUPERVISIONE E INFORMAZIONE FINANZIARIA.....	3
1.1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE.....	3
1.2 ORGANI.....	3
1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	4
1.4 FUNZIONI.....	5
1.4.1 <i>Supervisione</i>	5
1.4.2 <i>Intelligence Finanziaria</i>	6
1.4.3 <i>Aree di responsabilità trasversali</i>	6
2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE.....	8
2.1 QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO.....	8
2.2 COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA E VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI.....	9
2.3 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE.....	11
2.4 PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER SOGGETTI SEGNALANTI.....	17
3 L'OPERATIVITÀ.....	18
3.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI.....	18
3.1.1 <i>Trasposizione della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015</i>	18
3.1.2 <i>Trasposizione della Direttiva (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018</i>	18
3.1.3 <i>Miglioramento del sistema CR/FT</i>	20
3.2 SUPERVISIONE.....	23
3.2.1 <i>Vigilanza in materia prudenziale sullo IOR</i>	23
3.2.2 <i>Vigilanza in materia di CR/FT sullo IOR</i>	25
3.2.3 <i>Attività di CR/FT per gli altri Enti della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano</i>	27
3.2.4 <i>Collaborazione e scambio di informazioni a livello internazionale</i>	29
3.2.5 <i>Collaborazione in materia fiscale</i>	30
3.3 INFORMAZIONE FINANZIARIA.....	31
3.3.1 <i>Segnalazioni di attività sospetta</i>	31
3.3.2 <i>Analisi operativa</i>	32
3.3.3 <i>Misure Preventive</i>	33
3.3.4 <i>Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia</i>	33

<i>3.3.5 Collaborazione interna e internazionale</i>	34
<i>3.3.6 Dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante</i>	36
<i>3.3.7 Analisi strategica</i>	36
4 LE TAVOLE STATISTICHE	39
GLOSSARIO/ACRONIMI	41

LETTERA DEL PRESIDENTE



Il 2020 è stato un anno di importanti e profondi cambiamenti per l'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria (ASIF).

Ad aprile subentrava una nuova Direzione, mentre l'organico si rafforzava in tutte le aree funzionali. Un nuovo statuto, approvato verso la fine dell'anno, mutava il nome dell'Autorità al fine di evidenziarne il significativo mandato nell'ambito della vigilanza prudenziale. Inoltre, ne articolava la struttura in tre unità, istituendo un Ufficio Regolamentazione e Affari Legali. Infine, una revisione della Legge n. XVIII – legge quadro in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo – sanciva, tra le altre cose, un ampliamento del perimetro delle competenze dell'ASIF, ora esteso a tutte le Autorità ed Enti 'segnalanti' della giurisdizione, in accordo con, o in ausilio delle, competenti Autorità di vigilanza.

Notevoli sono stati gli impegni e le responsabilità assunti, soprattutto in relazione alla valutazione da parte del Comitato di Esperti del Consiglio d'Europa per la lotta al riciclaggio del denaro e al finanziamento del terrorismo (MONEYVAL) nell'ambito del 5° *round* di valutazione. La delegazione, composta di valutatori e membri del Segretariato MONEYVAL, veniva accolta in Vaticano dal 30 settembre al 12 ottobre per esaminare sul campo i progressi compiuti dalla giurisdizione. Il risultato ottenuto premia la serietà e il rigore dell'approccio seguito dalle Autorità della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano in questa importante attività di prevenzione e contrasto. Un ringraziamento va a tutti i colleghi coinvolti e, in particolare, al personale dell'Autorità da me presieduta.

Questo Rapporto, che viene proposto in una versione rinnovata sia nella grafica che nei contenuti, fornisce un resoconto di queste ed altre attività, nonché dei principali accadimenti dello scorso anno. Se ne evince la notevole evoluzione che l'Autorità, nata appena nel 2010, ha subito nel corso di poco più di un decennio, nell'ambito del più ampio processo di adeguamento del sistema vaticano alle migliori pratiche internazionali in materia di correttezza e trasparenza finanziaria.

Come ricordato dal Santo Padre Francesco, in occasione dell'apertura del 92° anno giudiziario: 'Le iniziative di recente avviate e quelle da assumere per l'assoluta trasparenza delle attività istituzionali dello Stato vaticano, soprattutto nel campo economico e finanziario, siano sempre ispirate ai principi fondanti della vita ecclesiale e, al tempo stesso, tengano debito conto dei parametri e delle 'buone pratiche' correnti a livello internazionale, e appaiano esemplari, come si impone a una realtà quale la Chiesa Cattolica'.

CARMELO BARBAGALLO

Presidente

INTRODUZIONE

Nel 2020, in un contesto segnato dall'incertezza a causa della pandemia, l'attività è stata particolarmente intensa in tutti gli ambiti di responsabilità dell'Autorità. Il personale, che nelle fasi più acute della crisi pandemica ha dovuto lavorare a distanza, ha operato con spirito di servizio e dimostrato notevoli capacità di adattamento ad una situazione del tutto eccezionale.

Nell'anno in rassegna l'organico disponibile, all'inizio fortemente sottodimensionato, è stato portato a un livello maggiormente proporzionato ai carichi di lavoro, passando da 9 a 13 dipendenti a tempo pieno. Al contempo la struttura è stata razionalizzata per perseguire obiettivi di maggiore efficienza ed efficacia, processo che si è completato nell'anno in corso, con l'articolazione in tre Uffici.

Il ruolo dell'Autorità si è esplicitato in primo luogo a livello di giurisdizione. Un contributo fondamentale è stato fornito alla revisione della Legge n. XVIII, normativa quadro per la prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (CR/FT), introdotta nell'ordinamento vaticano nel 2013 (cfr. para. 3.1). Costante è stato inoltre il supporto al Comitato di Sicurezza Finanziaria (Co.Si.Fi.), organo di indirizzo strategico e di coordinamento tra le varie Autorità che lo compongono. Infine, di particolare rilievo è stato il ruolo affidato all'ASIF nell'ambito del 5° *round* di valutazioni da parte del Comitato di Esperti per la lotta al riciclaggio del denaro e al finanziamento del terrorismo del Consiglio d'Europa (MONEYVAL), che tra settembre e ottobre 2020 ha condotto una missione in loco, a otto anni di distanza dalla prima. Tale processo di valutazione, iniziato nel 2019, si è concluso qualche settimana prima della pubblicazione di questo Rapporto; se ne fornisce ampio riscontro in un apposito riquadro (pag. 11 e ss.).

Significative sono state le azioni e i risultati conseguiti anche dagli Uffici. Nell'ambito della vigilanza prudenziale, di particolare rilevanza sono state sia la predisposizione di una 'Guida' contenente le modalità di svolgimento del processo di revisione e valutazione, sia l'ispezione generale condotta in primavera presso l'Istituto per le Opere di Religione (IOR), unico Ente autorizzato a svolgere attività finanziaria in modo professionale nella giurisdizione.

Con riferimento alla vigilanza in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, è proseguito il monitoraggio sull'attuazione del piano di rimedio dello IOR a seguito dell'ispezione del 2019. Di particolare rilievo è stata poi l'estensione del perimetro di azione dell'ASIF a tutti gli Enti della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano (Autorità Pubbliche, Enti senza scopo di lucro, Persone Giuridiche). Avvenuta su diretto impulso del Co.Si.Fi. e in forza di appositi protocolli siglati con le altre Autorità di controllo, tale estensione ha trovato successiva, piena conferma nella citata revisione della Legge n. XVIII. Sul piano operativo, ciò ha comportato l'avvio di processi di autovalutazione degli Enti tramite questionari appositamente predisposti, l'organizzazione di un'attività formativa per le diverse categorie di Enti, la stesura di 'linee guida' per agevolare i processi di riorganizzazione interna, la conduzione delle prime ispezioni in loco.

Riguardo all'attività di Informazione Finanziaria, nel 2020 l'ASIF ha ricevuto 89 segnalazioni di attività sospetta, 85 delle quali dall'Ente vigilato, 2 da Autorità Pubbliche, 1 da un Ente senza scopo di lucro, e 1 da un altro soggetto. Ha inoltrato 16 rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia (UPG), di cui 10 primi rapporti e 6 supplementari. Si conferma quindi un *trend* crescente nella proporzione tra rapporti inviati e segnalazioni ricevute, a dimostrazione del costante miglioramento nella qualità delle segnalazioni.

Intensa è stata l'attività di cooperazione, sia a livello interno che internazionale. Nel 2020 sono state scambiate 49 richieste di informazioni con altre Autorità vaticane, riguardanti 124 soggetti. Si registra quindi un'importante crescita rispetto all'anno precedente, che conferma le notevoli sinergie che si sono create tra le istituzioni della Santa Sede e Città Stato del Vaticano nel contrasto alle attività criminose. Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, l'ASIF ha scambiato 58 richieste di informazioni con UIF estere su 196 soggetti e ha inviato 19 comunicazioni spontanee riguardanti 104 soggetti. La cooperazione internazionale ha portato alla trasmissione di informazioni finanziarie all'UPG e a controparti estere. Sono stati inoltre firmati due nuovi protocolli d'intesa con UIF estere, per un totale di 62 Protocolli d'Intesa firmati dal 2012.

Per quanto attiene al trasporto transfrontaliero di denaro contante, il numero e l'importo delle dichiarazioni registrate nel 2020 confermano la tendenza già osservata negli anni precedenti di una progressiva diminuzione dell'utilizzo del contante. Il trend è dovuto anche alla disponibilità di altri sistemi di trasferimento fondi effettuati dallo IOR – tra cui il circuito SEPA – a garanzia di migliori standard di sicurezza e tracciabilità.

Nel 2020, infine, l'ASIF ha partecipato alle riunioni dei gruppi di lavoro del Gruppo Egmont (Mauritius, 27-30 gennaio) e alla riunione plenaria del Gruppo MONEYVAL (14-18 settembre) in collegamento a distanza con la sede a Strasburgo (Francia), presso il Consiglio d'Europa.

GIUSEPPE SCHLITZER

Direttore

1 L'AUTORITÀ DI SUPERVISIONE E INFORMAZIONE FINANZIARIA

1.1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE

L'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria (ASIF), già Autorità di Informazione Finanziaria (AIF), è l'istituzione competente della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano per la supervisione (vigilanza e regolamentazione) ai fini del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e per l'informazione (*intelligence*) finanziaria, nonché per le attività di vigilanza e regolamentazione in materia prudenziale sugli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria.

L'Autorità è stata istituita da Papa Benedetto XVI con il *Motu Proprio* del 30 dicembre 2010, *per la prevenzione ed il contrasto delle attività illegali in campo finanziario e monetario*. Il mandato è stato consolidato da Papa Francesco con il *Motu Proprio* del 15 novembre 2013. Con il *Chirografo* del 15 dicembre 2020, infine, ne sono state ulteriormente definite le competenze e ne è stata rafforzata la struttura organizzativa, anche attraverso la ridenominazione e l'approvazione dell'attuale Statuto. Quest'ultimo va ad inquadrarsi nella complessiva riforma intrapresa dal Santo Padre per la Santa Sede e lo Stato della Città del Vaticano in materia di trasparenza e rafforzamento dei controlli in ambito economico-finanziario.

A norma dell'art. 1 dello Statuto, l'ASIF ha lo *status* di Istituzione collegata con la Santa Sede, è dotata di personalità giuridica canonica pubblica e ha sede nello Stato della Città del Vaticano e, a norma dell'art. 2, svolge in piena autonomia e indipendenza le funzioni istituzionali di Supervisione e Informazione Finanziaria.

L'Autorità è composta da tre organi - il Presidente, il Consiglio e la Direzione - e ha tre Uffici statutari: l'Ufficio Vigilanza, l'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali, e l'Ufficio Informazione Finanziaria.

Lo svolgimento delle attività istituzionali attribuite all'ASIF è regolato, tra l'altro, dalla Legge n. XVIII dell'8 ottobre 2013, *recante norme in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria*, e dalle sue successive modifiche ed integrazioni (Legge n. XVIII).

1.2 ORGANI

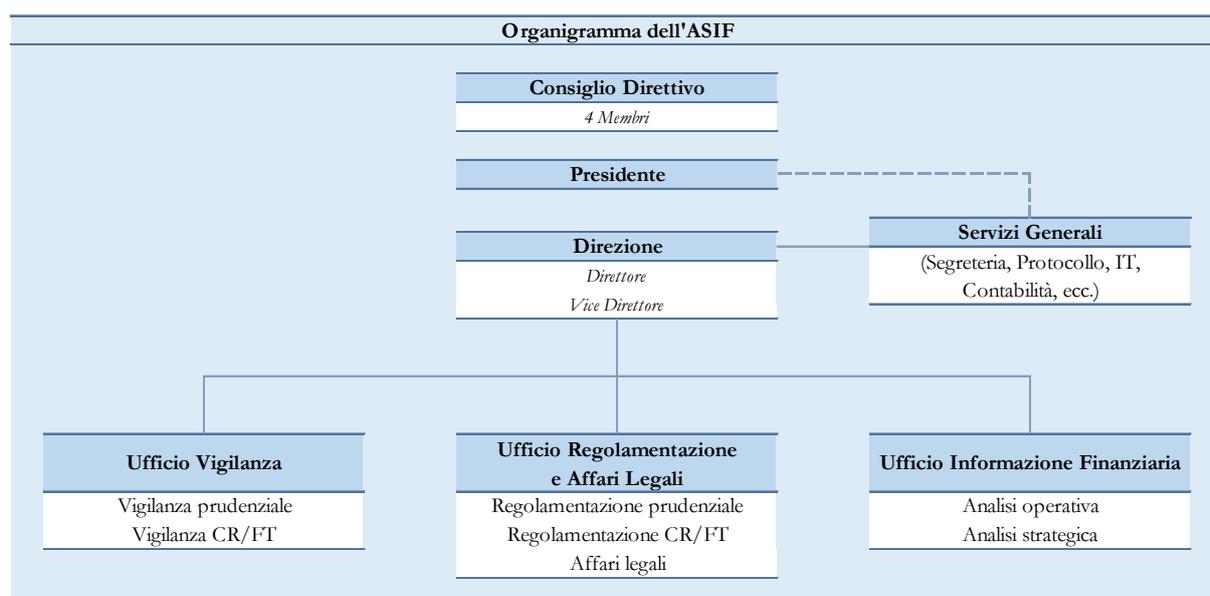
Il Consiglio è composto da quattro membri e dal Presidente, nominati dal Sommo Pontefice per un periodo di cinque anni. Ciascun membro deve avere comprovata onorabilità, essere esente da qualsiasi conflitto di interessi e deve possedere una riconosciuta competenza professionale nei settori giuridico, economico e finanziario, nonché nelle materie che rientrano nell'ambito delle funzioni dell'Autorità.

Al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni: (a) definire le strategie e gli obiettivi dell’Autorità nonché le sue politiche di sicurezza e riservatezza; (b) predisporre il regolamento interno dell’Autorità; (c) adottare regolamenti, istruzioni e indirizzi nei casi previsti dalla legge; (d) approvare il rendiconto finanziario dell’anno precedente e il budget per l’anno successivo, nonché la relazione annuale, una relazione riservata per il Consiglio per l’Economia e il programma delle ispezioni *in loco* e a distanza per l’Ente vigilato; (e) formulare proposte per la nomina dei membri della Direzione, per l’assunzione di personale e proposte per l’applicazione di sanzioni amministrative nei confronti dell’Ente vigilato; (f) applicare sanzioni amministrative nei casi previsti dalla legge.

All’inizio del 2020, il Consiglio era composto dal Sig. Joseph Yuvaraj Pillay, dalla Sig.ra Maria Bianca Farina e dal Presidente, Sig. Carmelo Barbagallo. Il 12 giugno 2020 il Santo Padre ha nominato Consigliere la Sig.ra Antonella Sciarrone Alibrandi.

Nel 2020, il Consiglio ha discusso diverse questioni riguardanti la *governance* e la composizione dell’ASIF. In particolare, ha proposto la nomina dell’attuale Direttore, Sig. Giuseppe Schlitzer, e del Vice Direttore, Sig. Federico Antellini Russo, e la riorganizzazione delle funzioni dell’Autorità in tre Uffici separati.

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Il Presidente, oltre ad essere il rappresentante legale dell’Autorità, presiede e informa il Consiglio sullo stato di avanzamento delle attività fondamentali dell’Autorità, e vigila sul corretto svolgimento delle funzioni, con particolare riferimento a: (a) osservanza del principio di separatezza tra le funzioni di vigilanza, di regolamentazione e di informazione finanziaria; (b) prevenzione di conflitti di interesse; (c) efficacia delle misure di sicurezza e di riservatezza; (d) definizione delle esigenze economiche dell’Autorità e relativo processo di spesa.

La Direzione è costituita dal Direttore e dal Vice Direttore. Il Direttore è responsabile delle attività operative dell’Autorità e ne garantisce l’efficacia e l’efficienza, nonché il corretto svolgimento nel

rispetto dei requisiti di riservatezza e sicurezza. Egli inoltre sovrintende e indirizza il personale, promuovendone la formazione ed il costante aggiornamento e qualificazione professionale. Il Vice Direttore coadiuva il Direttore nelle attività di indirizzo, coordinamento e controllo del personale e nelle attività operative dell'Autorità e lo sostituisce in caso di assenza.

L'organizzazione interna dell'Autorità è cambiata nel corso del 2020. All'inizio dell'anno, l'ASIF era composta da due Uffici: l'Ufficio Vigilanza e Regolamentazione e l'Ufficio Informazione Finanziaria. Quest'ultimo si configura come l'Unità di *Intelligence* finanziaria della giurisdizione (UIF). Sul finire dell'anno, con l'approvazione del nuovo Statuto e l'opportunità di meglio garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali di supervisione, l'Ufficio Vigilanza e Regolamentazione è stato diviso, e si sono costituiti l'Ufficio Vigilanza e l'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali.

Le funzioni a supporto delle attività istituzionali, affidate ad Officiali dell'Autorità, sono: (a) contabilità, rendicontazione e tesoreria; (b) risorse umane; (c) formazione; (d) acquisti; (e) protocollo, cassa e inventario; (f) informatica e telecomunicazioni; (g) segreteria Presidenza e Direzione.

L'organico disponibile è cresciuto da 9 a 13 unità, livello maggiormente proporzionato ai carichi di lavoro.

1.4 FUNZIONI

1.4.1 Supervisione

a) *Regolamentazione prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria e, nei casi previsti dalla legge, in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*

L'attività svolta dall'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali prevede, tra le altre cose, la predisposizione e l'aggiornamento di regolamenti, istruzioni e linee guida rilevanti ai fini delle attività e altre forme di orientamento per settori specifici, categorie di soggetti o tipi di attività.

Inoltre, l'Ufficio propone eventuali emendamenti del quadro legislativo e regolamentare vigente e redige regolamenti, istruzioni, linee guida, ordinanze e circolari anche in vista della loro conformità alle fonti normative e agli *standard* rilevanti sul piano internazionale ed europeo. Infine, svolge ogni altra attività espressamente stabilita dalla Legge n. XVIII e dal quadro regolamentare vigente.

b) *Vigilanza prudenziale sugli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*

L'attività di vigilanza prudenziale, che contempla verifiche a distanza e ispezioni *on-site*, ha come obiettivi la tutela della gestione sana e prudente degli intermediari, della stabilità complessiva e dell'efficienza del sistema finanziario. In tale ambito, l'Ufficio Vigilanza analizza la documentazione trasmessa dall'Istituto per le Opere di Religione (IOR), unico ente autorizzato a svolgere professionalmente attività di natura finanziaria nella giurisdizione, in linea con quanto stabilito dal quadro normativo e dal *Regolamento N. 1 in materia di vigilanza prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*.

L'Ufficio collabora alla predisposizione dei Protocolli di Intesa con le Autorità di Vigilanza estere e verifica l'adozione da parte dello IOR delle procedure in ordine agli adempimenti stabiliti dall'Accordo *'Foreign Account Tax Compliance Act'* (FATCA).

Inoltre, l'Ufficio cura la trasmissione delle elaborazioni statistiche periodiche alla Banca Centrale Europea (BCE) in materia di consistenze monetarie e finanziarie e di tassi d'interesse applicati dagli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria.

c) *Vigilanza ai fini della prevenzione e del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*

Nel contesto del sistema di prevenzione e del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (CR/FT) della giurisdizione, l'Ufficio svolge una fondamentale funzione di prevenzione, con particolare riguardo per la valutazione e la comprensione dei potenziali rischi cui il sistema finanziario è esposto, secondo un approccio che consente l'identificazione, la misurazione, il controllo e il monitoraggio dei rischi stessi, nonché l'apprezzamento del livello dei presidi e la loro adeguatezza.

L'Ufficio Vigilanza presidia, inoltre, il processo di elaborazione e aggiornamento della valutazione particolare dei rischi degli Enti della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, supportandoli nella predisposizione di un efficace sistema di meccanismi e controlli, al fine di evitarne la strumentalizzazione con finalità di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

1.4.2 Intelligence Finanziaria

Una delle funzioni primarie dell'Autorità, svolta dall'Ufficio Informazione Finanziaria, è la ricezione e l'analisi delle segnalazioni di attività sospette (SAS) presentate dai soggetti segnalanti¹, di fatto tutte le Autorità ed Enti della Santa Sede e Stato della Città del Vaticano. L'Ufficio analizza ogni SAS per valutare se vi sia un ragionevole sospetto di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo o la commissione di un reato presupposto. In presenza di tale ragionevole sospetto, viene trasmesso un rapporto all'Ufficio del Promotore di Giustizia (UPG).

L'Ufficio Informazione Finanziaria è altresì competente per lo scambio di informazioni a livello internazionale con le proprie controparti estere, ai fini della prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.² In tale ambito, l'ASIF è, dal 4 luglio 2013, membro del Gruppo internazionale Egmont, che raggruppa oltre 160 Unità di *Intelligence Finanziaria* a livello globale (cfr. para. 3.3 per maggiori dettagli).

1.4.3 Aree di responsabilità trasversali

Oltre alle funzioni chiave sopra delineate, ASIF svolge numerose altre funzioni come previsto dalla Legge n. XVIII. Queste includono: (i) supportare le attività del Comitato di Sicurezza Finanziaria (Co.Si.Fi.), di cui il Direttore dell'ASIF è Segretario; (ii) far parte delle delegazioni della Santa Sede

¹ Ai sensi dell'art. 1, co. 23 della Legge n. XVIII, i soggetti segnalanti comprendono i soggetti obbligati, le persone giuridiche, ivi inclusi gli Enti senza scopo di lucro, e le autorità pubbliche.

² Ai sensi dell'art. 69 *bis* della Legge n. XVIII, l'ASIF collabora e scambia informazioni, con le autorità analoghe di altri Stati, a condizioni di reciprocità e sulla base di protocolli di intesa.

presso le istituzioni finanziarie e gli organismi tecnici internazionali competenti in materia CR/FT;
(ii) svolgere specifici programmi di formazione periodica per soggetti segnalanti sul sistema CR/FT (in particolare su: identificazione e valutazione dei rischi; definizione di appropriate misure di mitigazione, secondo un approccio basato sul rischio; identificazione di operazioni che possano essere correlate al riciclaggio di denaro o al finanziamento del terrorismo e sulle azioni da adottare in tali casi, ecc.).

2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE

2.1 QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

Per effetto della Legge n. V *sui settori economico, commerciale e professionale* del 7 giugno 1929, nello Stato della Città del Vaticano vige un regime di natura pubblica e non è presente un libero mercato, né soggetti finanziari privati: non esistono mercati regolamentati, strutture commerciali multilaterali e strutture di negoziazione organizzate; non sono emessi strumenti di debito pubblico, strumenti di capitale, titoli o strumenti associati; non sono presenti enti privati di natura assicurativa, istituti di moneta elettronica, società fiduciarie e società di investimento; non sono presenti filiali, succursali e/o uffici di soggetti finanziari esteri.

Nell'ambito del quadro regolamentare vigente in materia di vigilanza prudenziale, lo svolgimento in maniera professionale di una o più attività di natura finanziaria è soggetto alla previa autorizzazione da parte dell'ASIF.

Allo stato attuale, l'unico Ente autorizzato a svolgere professionalmente attività di natura finanziaria è lo IOR, che è entrato nell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (*Single Euro Payments Area*, SEPA), con parere favorevole della Commissione Europea³. A partire dal mese di novembre 2019, completata la verifica del possesso di tutti i requisiti regolamentari e tecnici, è attivo il codice vaticano IBAN (*International Bank Account Number*) utilizzabile per l'identificazione univoca dei conti di pagamento accesi presso le istituzioni finanziarie della giurisdizione⁴.

In continuità con un processo iniziato nel 2020, la Santa Sede/Stato della Città del Vaticano ha ottenuto nel maggio 2021 l'approvazione delle *know your customer rules* (*KYC rules*) della giurisdizione dall'*Internal Revenue Service* (*IRS*) degli Stati Uniti. Di conseguenza, l'*IRS* ha pubblicato sul proprio sito *l'Attachment for the Holy See and the Vatican City State*⁵. Tale adempimento è propedeutico alla possibilità di presentare la domanda per acquisire lo *status* di *Qualified Intermediary* (*QI*) da parte dello IOR. Pertanto, a seguito dell'approvazione delle *KYC rules* della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano, lo IOR ha provveduto a presentare all'*IRS* la domanda per acquisire il *QI status* la quale è stata accolta dalla stessa *IRS* lo scorso 4 giugno. Lo IOR è in attesa dell'assegnazione dall'*IRS* del *QI employer identification number* (*QI-EIN*) per poter operare in qualità di *QI*.

³ Cfr. Comunicato della Sala Stampa della Santa Sede del 30 novembre 2018 [B0885] <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/11/30/0885/01934.html>.

⁴ Cfr. IBAN Registry, Release 81 – December 2018, p. 80.

⁵ List of Approved KYC Rules, Internal Revenue Service (irs.gov), <https://www.irs.gov/businesses/international-businesses/list-of-approved-kyc-rules>.

2.2 COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA E VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI

Il Co.Si.Fi. è stato istituito con *Motu Proprio* dell'8 agosto 2013 *per la prevenzione ed il contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione di armi di distruzione di massa*, a conferma della volontà della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano di allinearsi con gli sforzi della Comunità internazionale volti alla protezione dell'integrità e trasparenza dei settori economico e finanziario e alla prevenzione ed al contrasto dei suddetti fenomeni⁶.

Il Comitato svolge funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento⁷. Per Statuto, il Segretario del Comitato è il Direttore dell'ASIF.

Una delle principali attività del Comitato è l'approvazione della Valutazione Generale dei Rischi (VGR), in linea con la Legge n. XVIII e le Raccomandazioni del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI). Tale documento – che prevede il coinvolgimento di tutte le Autorità competenti della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano⁸ – individua ed analizza le minacce e le vulnerabilità in materia di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa, e fornisce raccomandazioni in merito alle azioni da intraprendere.

Realizzata in base al *National Money-Laundering and Terrorist Financing Risk Assessment Tool* della Banca Mondiale, la prima VGR, relativa all'anno 2017, ha avuto come oggetto principale le attività di natura finanziaria svolte professionalmente nello Stato della Città del Vaticano e il sistema CR/FT nel suo complesso, inclusa la tutela delle attività finanziarie governative e le donazioni, analizzate secondo un approccio basato sul rischio. L'analisi condotta nel 2017 valutava il rischio di riciclaggio di livello 'medio-basso' e quello di finanziamento del terrorismo di livello 'basso'.

Tra i risultati prodotti dalla VGR 2017, una particolare menzione meritano (i) la Legge n. CCXI *in materia di registrazione e di vigilanza degli Enti senza scopo di lucro*, del 22 novembre 2017, che introduce l'obbligo di segnalazione di attività sospette per gli Enti senza scopo di lucro aventi sede legale nello Stato della Città del Vaticano; (ii) l'Istruzione n. 1 dell'ASIF, del 23 ottobre 2017, con la quale è pubblicata la *Lista degli Stati ad alto rischio, con carenze strategiche nei rispettivi sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*.

Il Co.Si.Fi. ha successivamente provveduto a due aggiornamenti della VGR, nel 2018 e nel 2019, che hanno confermato un livello medio-basso di rischio in ambito riciclaggio e un livello basso di rischio in ambito finanziamento del terrorismo. Entrambi i rapporti non hanno evidenziato significative minacce a livello interno, collegando i maggiori rischi per la giurisdizione ad attività internazionali e/o transfrontaliere (cfr. il riquadro: *Nota di Aggiornamento della Valutazione Generale*

⁶ Il Comitato di Sicurezza Finanziaria è composto da: l'Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato (SdS), che lo presiede; il Sotto-Segretario per i Rapporti con gli Stati; il Segretario Generale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; il Segretario Generale della Segreteria per l'Economia (SpE); il Promotore di Giustizia presso il Tribunale dello Stato della Città del Vaticano; uno dei Revisori aggiunti dell'Ufficio del Revisore Generale (URG); il Direttore dell'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria; il Direttore dei Servizi di Sicurezza e di Protezione Civile del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; il Comandante del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia (cfr. art.1 Statuto Co.Si.Fi.).

⁷ Cfr. art. 3, co. 6, Statuto ASIF.

⁸ Cfr. art. 2 dello Statuto del Co.Si.Fi.

dei Rischi 2020). Tuttavia, si segnalava come alcuni ambiti potessero essere ulteriormente rafforzati per una maggiore efficacia del sistema CR/FT, segnatamente quelli delle donazioni, degli Enti senza scopo di lucro, delle Autorità Pubbliche e dei contratti pubblici di appalto.

Nei due aggiornamenti alla VGR venivano raccomandate una serie di azioni che hanno trovato successiva attuazione. Tra queste, il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione interni e della vigilanza sulle Autorità Pubbliche e sugli Enti senza scopo di lucro aventi sede legale nello Stato della Città del Vaticano, e l'organizzazione di apposite sessioni di aggiornamento sia per gli Uffici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano attivi in settori rilevanti, sia per gli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Per quanto concerne l'ASIF, si segnalano in particolare l'ispezione generale *in loco* presso lo IOR in ambito CR/FT, nonché l'adozione delle Istruzioni nn. 5 e 6⁹.

Sempre su impulso del Co.Si.Fi., numerose altre misure sono state realizzate nel corso del 2020, sintetizzate in una 'Nota di aggiornamento' della VGR di cui si dà conto nel successivo riquadro.

Nota di Aggiornamento della Valutazione Generale dei Rischi 2020

Nel settembre 2020 il Co.Si.Fi. ha approvato una Nota di Aggiornamento che registra i progressi rispetto alla VGR del 2019 in merito allo sviluppo delle azioni suggerite e agli stati di avanzamento dei piani d'azione delle Autorità appartenenti al Co.Si.Fi. e del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano.

La Nota segna in primo luogo l'ampliamento del perimetro del processo di individuazione e valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, originariamente concentrato prevalentemente sullo IOR. Su impulso del Co.Si.Fi., al fine di garantire un quadro completo ed esaustivo delle potenziali minacce e vulnerabilità in materia cui potrebbe essere sottoposta la giurisdizione, sono stati inclusi: le Autorità Pubbliche della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano; gli Enti senza scopo di lucro registrati ed aventi sede legale nello Stato; le Persone Giuridiche registrate ed aventi sede legale nello Stato.

Inoltre, a seguito di quanto raccomandato nella VGR del 2019, la nota riferisce in merito alle seguenti misure:

⁹ L'Istruzione n. 5 si propone di fornire agli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria indicazioni in merito alle cariche che, nell'ambito della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, sono qualificabili come persone politicamente esposte ai sensi dell'articolo 1 (14) (h) della Legge n. XVIII dell'8 ottobre 2013. L'Ente vigilato beneficia anche di un apposito elenco nominativo, periodicamente aggiornato dall'ASIF. L'Istruzione n. 6 impone all'Ente vigilato dall'ASIF un costante monitoraggio delle liste dei soggetti designati emanate dai competenti organi del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, con conseguente adozione delle misure preventive stabilite dalla normativa vigente e l'obbligo di segnalazione di attività sospetta.

- la promulgazione, il 16 marzo 2020, della Legge n. CCCLI *sull'Ordinamento giudiziario dello Stato della Città del Vaticano*;
- il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione interni e della vigilanza sulle Autorità Pubbliche, attraverso la promulgazione, il 1° giugno 2020, del Motu Proprio *sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano*;
- le sessioni di aggiornamento agli Enti senza scopo di lucro, alle Autorità Pubbliche e alle Persone Giuridiche, sulle disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- la stipula di diversi protocolli d'intesa tra l'ASIF e le altre Autorità dello Stato;
- la promulgazione, il 19 agosto 2020, dell'Ordinanza n. CCCLXIV *relativa agli obblighi di prevenzione e contrasto delle attività illegali in campo finanziario e monetario e per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del riciclaggio, dell'auto-riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa, all'interno dello Stato della Città del Vaticano, con riferimento alle organizzazioni di volontariato ed alle persone giuridiche canoniche e civili iscritte nei rispettivi registri*.

Nella Nota, infine, sono raccomandate ulteriori misure per la promozione di una sempre maggiore consapevolezza dei potenziali rischi in ambito CR/FT, tra le quali il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione interni e della vigilanza in materia CR/FT idonei ad ottemperare agli obblighi di segnalazione di attività sospetta, e la definizione delle situazioni ad alto e basso rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa per la decisione dei criteri di mitigazione più appropriati secondo un approccio basato sul rischio.

2.3 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Nel 2020, il Presidente dell'ASIF è stato nominato capo della delegazione della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano per il 5° *round* di valutazioni reciproche di MONEYVAL. La visita *in loco*, parte integrante del processo di valutazione reciproca, si è svolta dal 30 settembre al 13 ottobre. La valutazione si è conclusa in aprile di quest'anno con l'adozione della relazione sulla valutazione reciproca durante la 61ª Riunione Plenaria (cfr. il riquardo: *Valutazione MONEYVAL sul sistema CR/FT*). Ancor prima, l'ASIF aveva partecipato alla 60ª riunione plenaria del Gruppo MONEYVAL, tenutasi dal 14 al 18 settembre 2020, in collegamento a distanza con Strasburgo (Francia).

Infine, nel 2020, l'Ufficio Informazione Finanziaria dell'ASIF ha partecipato attivamente alle riunioni dei gruppi di lavoro del Gruppo Egmont (Mauritius, 27-30 gennaio 2020). Nel gennaio 2020, era stata rimossa la sospensione dal circuito Egmont Secure Web.

Valutazione MONEYVAL sul sistema CR/FT

Dal 30 settembre al 13 ottobre 2020, la giurisdizione ha ospitato un *team* del Comitato di esperti del Consiglio d'Europa sulla valutazione delle misure di lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo (MONEYVAL) nel contesto del 5° *round* di valutazioni internazionali (*5th Evaluation Round*) sul sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo¹. La visita si è inserita in un articolato percorso che ha avuto inizio con una fase preparatoria di acquisizione di dati, documenti ed informazioni rilevanti (dal dicembre 2019 al settembre 2020), è proseguito con ulteriori richieste di approfondimento e si è concluso con il Gruppo tecnico di lavoro (*Working Group*) del 27 aprile e la Plenaria del 29 aprile 2021. Il Rapporto (*Mutual Evaluation Report*, MER) è stato pubblicato il 9 giugno 2021.

La valutazione ha riguardato due aspetti. In primo luogo, e per la prima volta, l'efficacia degli strumenti legislativi e dei presidi procedurali ed organizzativi adottati (effettività o *effectiveness*), che viene misurata rispetto ad 11 parametri (*Immediate Outcomes*). In secondo luogo, in continuità con le valutazioni precedenti, la conformità del quadro normativo e regolamentare vigente rispetto alle 40 Raccomandazioni del GAFI (conformità tecnica o *technical compliance*). La giurisdizione, quindi, è stata chiamata a dimostrare non soltanto di avere un quadro normativo adeguato, ma soprattutto di avere concretamente meccanismi in grado di prevenire e contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. I parametri considerati per l'effettività, infatti, si propongono di analizzare tre ambiti: la misura in cui le politiche, il coordinamento interno e la cooperazione interna ed internazionale riescano a mitigare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; l'efficacia dei meccanismi attraverso i quali si prevenga l'ingresso di fondi di provenienza illegale nella giurisdizione; la misura con cui sia efficace il contrasto dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

A dimostrazione del significativo impegno da parte della giurisdizione sul fronte della trasparenza, della correttezza e della cooperazione internazionale in campo economico-finanziario, i membri del *team* sono stati accolti al loro arrivo da Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, e successivamente ricevuti in udienza dal Sommo Pontefice, Sua Santità Papa Francesco (8 ottobre 2020). L'ASIF, in qualità di Autorità centrale della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano per la prevenzione e il contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, ha svolto un importante ruolo di coordinamento, anche in considerazione della nomina del suo Presidente a Capo Delegazione.

In esito alla valutazione, la 'Plenaria' di MONEYVAL ha deciso di sottoporre la giurisdizione Vaticana a *follow-up* ordinario. Tale condizione, riconosciuta a pochissimi paesi, implica che la prossima verifica della conformità tecnica avverrà fra tre anni mentre quella dell'efficacia fra cinque, a seguito, in quest'ultimo caso, di una nuova visita *in loco*. L'ottimo risultato conseguito è in particolare confermato dai giudizi espressi sull'efficacia, che è l'aspetto distintivo di questo

¹ Prima di questa fase, la Santa Sede (incluso lo Stato della Città del Vaticano) era stata oggetto di una prima visita *in loco* nel 2011-2012, con la successiva adozione, il 4 luglio 2012, del primo Rapporto di Valutazione Reciproca (*Mutual Evaluation Report*). Nel corso degli anni sono stati approvati vari rapporti di valutazione dei progressi compiuti (9 dicembre 2013, 8 dicembre 2015 e 6 dicembre 2017).

round di valutazioni. Detti giudizi certificano il buon risultato conseguito sia in termini assoluti, sia in relazione a quelli delle altre giurisdizioni².

Giudizi sull'efficacia					
IO 1	IO 2	IO 3	IO 4	IO 5	IO 6
<i>Rischio, politiche e coordinamento</i>	<i>Cooperazione internazionale</i>	<i>Supervisione</i>	<i>Misure preventive</i>	<i>Persone giuridiche e istituti similari</i>	<i>Intelligence finanziaria</i>
ME	SE	SE	SE	SE	ME
IO 7	IO 8	IO 9	IO 10	IO 11	
<i>Indagini e procedimenti in ambito CR</i>	<i>Confische</i>	<i>Indagini e procedimenti in ambito FT</i>	<i>Misure preventive e sanzioni in ambito FT</i>	<i>Sanzioni in ambito FP</i>	
ME	ME	SE	ME	ME	

Fonte: MONEYVAL, Fifth Round Mutual Evaluation Report for the Holy See (including Vatican City State).

(1) I giudizi sull'efficacia possono essere (in ordine decrescente): *high* (HE), *substantial* (SE), *moderate* (ME) e *low* (LE).

Si riassumano di seguito gli aspetti salienti del rapporto riguardanti attività di competenza dell'ASIF. Per quanto riguarda le attività dell'ASIF nell'ambito della prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, il MER riconosce che la vigilanza 'ha una comprensione da buona a molto buona del profilo di rischio' dell'ente vigilato (§ 526). L'effettività della supervisione, che presenta 'alcuni elementi molto buoni di RBA [vigilanza basata sul rischio]' (§ 533), è assicurata, tra l'altro, dal 'livello sostanziale di informazioni' ricevute (§ 529), dagli incontri bilaterali con i funzionari dell'ente vigilato e dall'attività ispettiva. Per quanto il team di valutazione suggerisca che l'intervallo di quattro/cinque anni tra le ispezioni generali in loco in materia CR/FT sia troppo esteso (cfr. *Key Finding f*), viene riconosciuto che 'la copertura dell'ispezione del 2019 e la sua qualità sembrano essere molto buone' (§ 540).

Quanto rilevato, unito all'efficace controllo sui requisiti di competenza, onorabilità e assenza di conflitti di interesse (§ 513), garantisce che 'le azioni di supervisione stanno avendo un effetto positivo sul rispetto della legge in materia di CR/FT' (§ 558) e che 'la qualità dell'attività di vigilanza e l'interazione tra l'istituzione autorizzata dall'ASIF e l'autorità di vigilanza si è sviluppata a un livello non solo informativo e affidabile, ma anche con elementi di completezza' (§ 560). Inoltre, l'autorità di vigilanza ha notato dalle attività off-site e in loco, che l'istituto autorizzato dall'ASIF ha migliorato gli standard, non solo rimediando alle violazioni riscontrate dall'autorità di vigilanza, ma anche seguendo le istruzioni e migliorando la cultura e i controlli applicabili a tutti i livelli in materia di CR/FT, dall'identificazione e valutazione del rischio alla mitigazione quotidiana' (§ 559).

Per quanto riguarda le attività dell'ASIF nell'ambito dell'azione di contrasto, il MER riconosce

² A questo proposito, si veda anche quanto sintetizzato dal Presidente dell'ASIF nell'intervista pubblicata da *Vatican News* il 9 giugno 2021: <https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2021-06/rapporto-moneyval-vaticano-intervista-barbagallo-antiriciclaggio.html>.

che 'la UIF costituisce un'importante fonte di informazioni per l'avvio di indagini su riciclaggio, finanziamento del terrorismo e reati presupposto' (§ 175), tanto che i suoi rapporti 'sono la principale fonte utilizzata dall'UPG per avviare le indagini di riciclaggio' (§ 247). Aggiunge che, 'oltre ad essere responsabile dell'analisi operativa e strategica, la UIF svolge anche un critico ruolo centrale e di coordinamento all'interno del quadro istituzionale della SS/SCV' (§ 175). Infatti, 'opera come punto di contatto nazionale in materia di CR/FT e collabora strettamente, su questioni operative e politiche, con tutte le autorità della SS/SCV' (§ 229).

Non mancano positivi riferimenti alla qualità dell'attività operativa svolta e del servizio reso nell'ambito delle attività di CR/FT. Infatti, l'analisi finanziaria dell'UIF supporta le esigenze operative delle autorità giudiziarie nel perseguimento delle indagini sui reati presupposto e su riciclaggio e finanziamento del terrorismo. La qualità del suo lavoro, in particolare negli ultimi tempi, è stata elogiata dalle autorità investigative – un punto di vista con cui il *team* concorda sulla

base di discussioni tenute *in loco* e rapporti campione (che coprono il periodo dal 2018 al 2020) (§ 209 e § 210). 'Tutte le entità incontrate *in loco* hanno commentato positivamente la tempestiva reattività dell'UIF e la sua volontà di impegnarsi e assistere ove necessario, soprattutto negli anni più recenti' (§ 211).

Nel contempo, MONEYVAL nota che ci sia stato un totale *turnover* dello staff e raccomanda al nuovo team dell'UIF di approfondire le proprie conoscenze con corsi di formazione (§ 224). Il *team* suggerisce di implementare una politica per la fidelizzazione del personale per affrontare il tema del *turnover* (*Recommended Action d*) e di aumentare l'organico dell'Ufficio per poter meglio gestire le tante responsabilità ad esso affidate (*Recommended Action c*). MONEYVAL ha rilevato anche altre aree di miglioramento, come ad esempio la necessità di eliminare il backlog di casi che risalgono al periodo antecedente al 2020 (§ 198) e di rendere più completo il manuale sull'analisi operativa (§ 212).

Il *team* dei valutatori ha particolarmente apprezzato, inoltre: l'organizzazione di seminari di sensibilizzazione e formazione interni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e finanziamento del terrorismo; l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con il Corpo della Gendarmeria (CdG) e l'UPG; la significativa collaborazione con le controparti internazionali.

Hanno meritato, poi, una particolare e positiva menzione la conclusione della prima valutazione dettagliata dei rischi in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e finanziamento del terrorismo per gli enti senza scopo di lucro - inclusa la predisposizione di linee guida e raccomandazioni mirate per il rafforzamento dei presidi e dei controlli esistenti - e l'avvio di un analogo processo per le autorità pubbliche e le persone giuridiche.

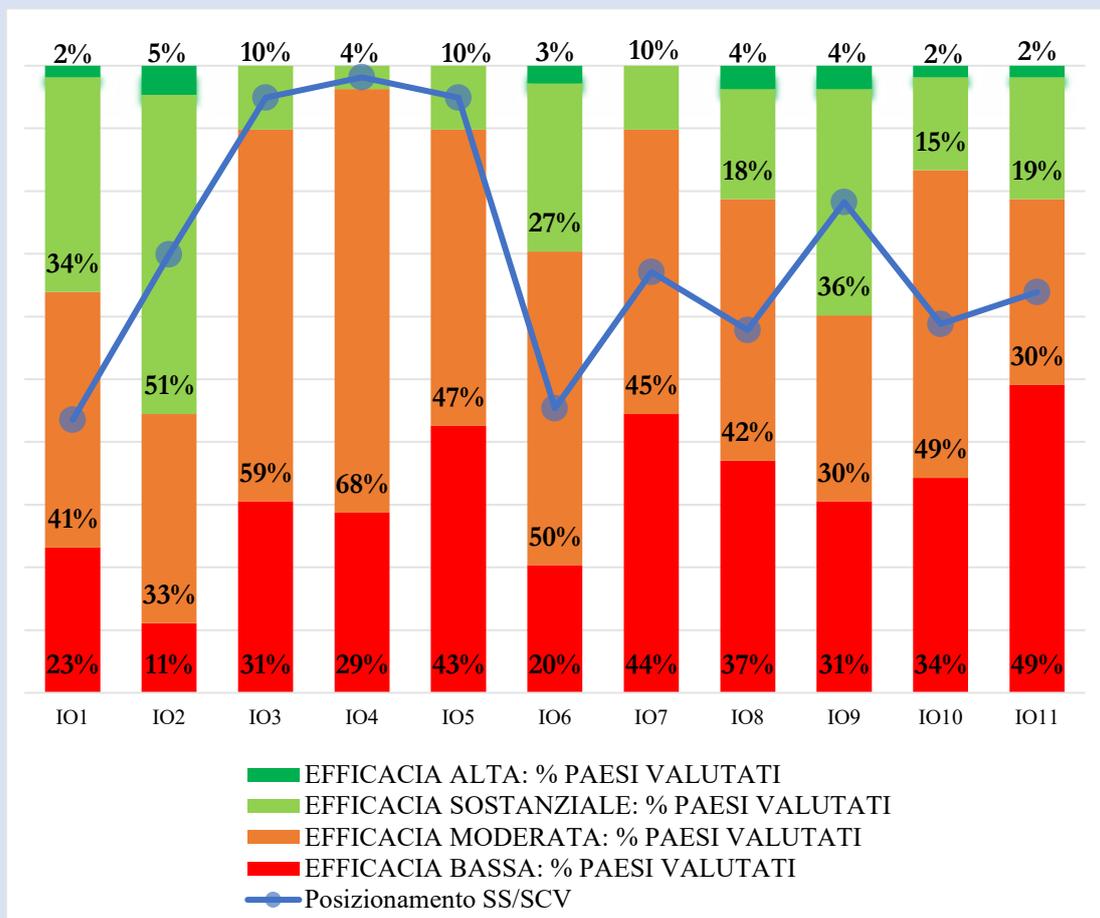
Più in generale, la valutazione ha beneficiato di altre rilevanti misure avviate a partire da fine 2019, sotto il coordinamento del Co.Si.Fi., tese a rafforzare i legami di collaborazione e cooperazione interna ed a estendere l'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In pochi mesi, inoltre, il sistema vaticano ha posto in essere cruciali passi in avanti, a cominciare dal potenziamento operativo ed organizzativo delle autorità di controllo e dell'autorità giudiziaria e dall'estensione del perimetro di individuazione e

valutazione delle minacce e delle vulnerabilità alle Autorità Pubbliche e alle Persone Giuridiche della Santa Sede/SCV.

Posizionamento della Santa Sede/SCV nel confronto internazionale

Le due figure seguenti mostrano il posizionamento nel confronto internazionale della Santa Sede/SCV in termini di efficacia nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo: il primo in termini di efficacia per singolo punto di valutazione (cd *immediate outcome*), il secondo in termini di efficacia complessiva. In entrambe le figure, la valutazione della Santa Sede/SCV è stata confrontata con quella più recente di tutti gli altri Paesi del mondo (n. 107) fin qui sottoposti ad analoga verifica.

Figura A: Posizionamento per *Immediate Outcome*

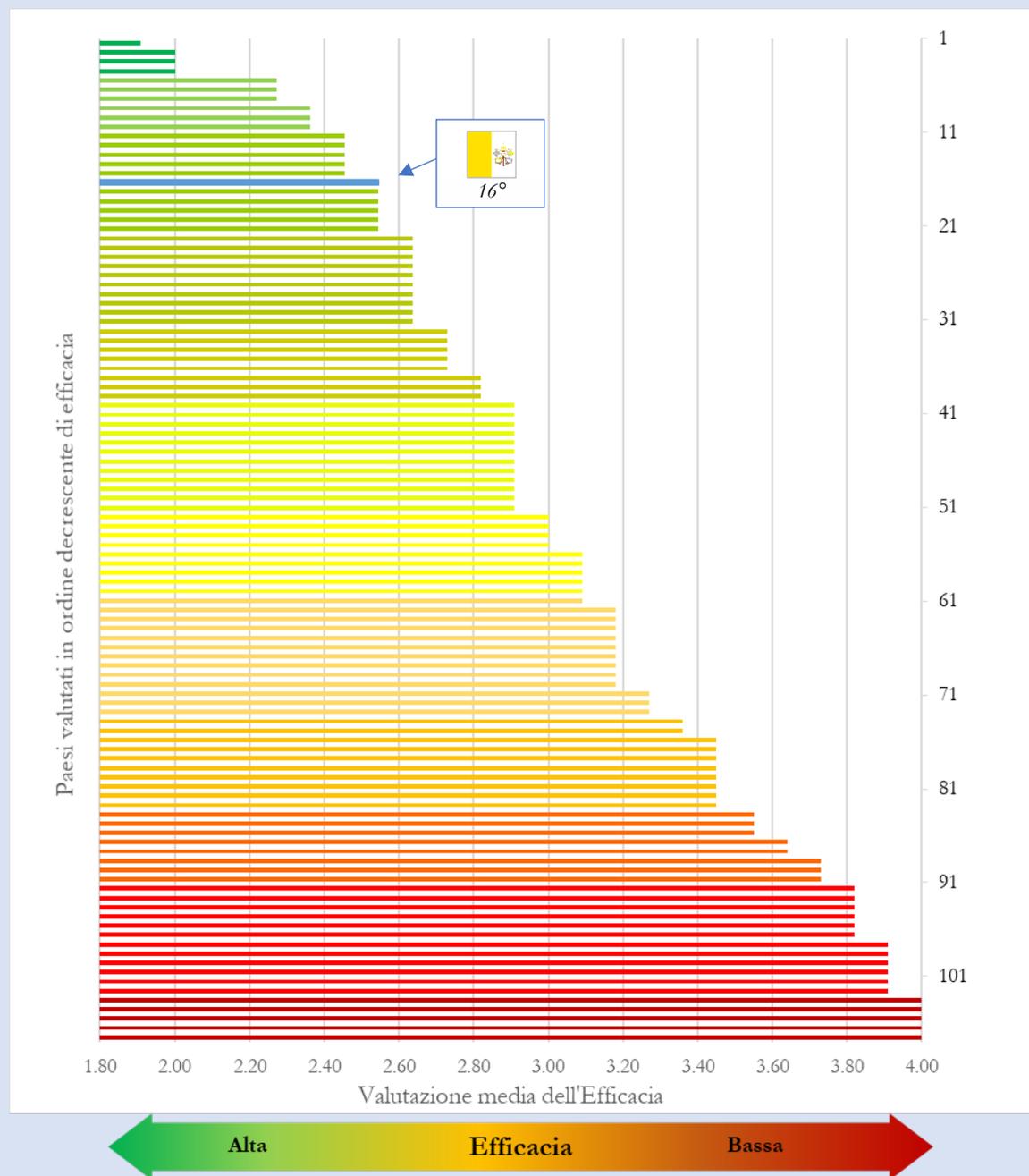


Fonte: elaborazioni proprie su dati GAFI.

(1) La Figura A evidenzia il posizionamento della Santa Sede/SCV in termini di efficacia per ciascun punto di verifica (*Immediate Outcome*, IO). In particolare, la Figura mostra: i) la percentuale di Paesi ai quali è stata attribuita la medesima valutazione per ciascun punto di verifica; ii) il giudizio attribuito alla Santa Sede/SCV su ciascun punto di verifica.

(2) Gli IO corrispondono ai seguenti argomenti: IO1 – Rischio, politiche e coordinamento; IO2 – Cooperazione internazionale; IO3 – Supervisione; IO4 – Misure preventive (settore finanziario); IO5 – Persone giuridiche e istituti simili; IO6 – Intelligence finanziaria; IO7 – Indagini e procedimenti in materia CR; IO8 – Confische; IO9 – Indagini e procedimenti in materia FT; IO10 – Misure preventive e sanzioni in materia FT; IO11 – Sanzioni in materia FP.

Figura B: Posizionamento complessivo



Fonte: elaborazioni proprie su dati GAFI.

(1) La Figura B evidenzia il posizionamento della Santa Sede/SCV in termini di efficacia complessiva. Ogni riga corrisponde a un paese diverso. Il posizionamento dei diversi paesi è stato calcolato come segue: i) è stato attribuito ai diversi livelli di efficacia un numero decrescente al crescere del giudizio di efficacia (bassa=4, moderata= 3; sostanziale=2; alta=1); ii) è stata quindi calcolata, per ciascun Paese, la media aritmetica semplice di tutti gli undici punti di verifica dell'efficacia (cosiddetti *immediate outcomes*) (cfr. asse delle ascisse); iii) i punteggi così ottenuti sono stati posti in ordine di efficacia decrescente (cfr. asse delle ordinate). Come evidenziato nella figura, la valutazione della Santa Sede/SCV è la sedicesima, a pari merito con quella di altri cinque Paesi.

2.4 PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER SOGGETTI SEGNALANTI

Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera e), della Legge n. XVIII, l'ASIF ha partecipato all'organizzazione di corsi di formazione periodici sul sistema CR/FT. A tal fine, l'ASIF ha offerto, in collaborazione con altre Autorità dello Stato, tre corsi nel 2020: uno per gli Enti senza scopo di lucro, uno per le Autorità Pubbliche e uno per le Persone Giuridiche. Per quel che concerne l'ASIF, le materie hanno riguardato:

- i principali obblighi assunti dalla Santa Sede e dallo Stato della Città del Vaticano a livello europeo, nonché il quadro normativo di riferimento e le Autorità competenti in materia di CR/FT;
- la struttura della VGR e i principali risultati emersi;
- i presidi e i meccanismi interni in materia di CR/FT e la descrizione del Questionario di Auto-valutazione quale strumento per la valutazione del rischio;
- la segnalazione delle attività sospette all'UIF, i mezzi di segnalazione, gli elementi che devono essere inclusi nelle segnalazioni e le tipologie prevalenti che sono riscontrati da ciascun tipo di ente.

Inoltre, nell'ottica di una continua assistenza agli enti, l'ASIF ha organizzato su richiesta dei momenti formativi per alcuni Enti senza scopo di lucro.

3 L'OPERATIVITÀ

3.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI

Nel corso del 2020, l'attività si è incentrata sul laborioso processo di aggiornamento della Legge n. XVIII, disciplina quadro in materia di CR/FT, affrontando tre ordini di problemi: la ricezione delle osservazioni della Commissione Europea sulla trasposizione della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015; la trasposizione della Direttiva (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018, in linea con quanto richiesto dall'allegato alla Convenzione Monetaria dell'anno 2019; il miglioramento dell'effettività del sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

3.1.1 Trasposizione della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015

Si estendono gli obblighi delle Persone Giuridiche e il potere della UIF

Sulla base delle osservazioni della Commissione Europea, sono stati previsti, tra le altre cose: a) l'introduzione delle definizioni di ente creditizio e istituto finanziario¹⁰; b) la specificazione degli obblighi delle Persone Giuridiche e degli altri istituti giuridici similari relativi ai titolari effettivi (registrazione, aggiornamento, conservazione dei documenti, dati e informazioni)¹¹; c) la determinazione del contenuto delle sanzioni pubblicate sul sito *web* dell'ASIF¹², che restano per dieci anni dalla pubblicazione; d) la possibilità da parte dell'UIF di sospendere l'esecuzione di transazioni e operazioni e/o adottare il blocco preventivo dei conti correnti e dei fondi anche su richiesta di autorità analoghe di altri stati¹³; e) l'estensione della verifica, da parte dell'ASIF, dei requisiti di competenza e onorabilità anche di coloro che ricoprono o dovranno ricoprire funzioni di controllo interno o responsabilità organizzative e gestionali rilevanti all'interno dell'Ente vigilato¹⁴, dapprima riguardante solo la Direzione e i membri del Consiglio di Sovrintendenza.

3.1.2 Trasposizione della Direttiva (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018

La trasposizione estende le funzioni e le competenze del Co.Si.Fi. e le attività dell'ASIF

Per quanto riguarda la trasposizione della Direttiva (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018, gli emendamenti hanno riguardato i seguenti aspetti:

¹⁰ Cfr. art. 1, nn. 8^{ter} e 12^{ter} della Legge n. XVIII.

¹¹ Cfr. art. 5^{bis}.

¹² Cfr. art. 47, co. 6 e 6^{bis}; art. 66, co. 6 e 6^{bis}.

¹³ Cfr. art. 48, lett. j) e k).

¹⁴ Cfr. art. 61, co. 1.

- a) l'ambito di applicazione, ossia i soggetti che sono tenuti agli obblighi stabiliti dall'articolo 2, lett. *abis*), d), g) e h). In questo caso, oltre ai soggetti già elencati, sono stati inclusi coloro che: prestano assistenza o consulenza in materia fiscale quale attività professionale principale; agiscono da intermediari nell'acquisto, vendita o locazione di immobili per le operazioni il cui valore dell'immobile o del canone mensile è pari o superiore a 10mila euro; commerciano o intermediano per il commercio di opere d'arte, sempre quando il valore è pari o superiore a 10mila euro;
- b) l'introduzione del divieto di tenere cassette di sicurezza anonime¹⁵;
- c) la previsione di funzioni e competenze ulteriori sia del Co.Si.Fi. che dell'ASIF riguardo alla VGR¹⁶. Per quanto riguarda il Co.Si.Fi., oltre alla precedente funzione di *'valutare l'adeguatezza degli obiettivi e delle priorità'* e *'individuare le misure occorrenti da parte delle Autorità competenti per la gestione ed il contenimento dei rischi, inclusa la dotazione delle risorse umane e materiali disponibili'*, è stato aggiunto il compito di valutare l'efficacia del sistema di CR/FT. Inoltre, tali attività potranno prevedere anche la produzione di statistiche, avvalendosi a tal fine dell'ASIF (statistiche su attività rilevanti ai fini dell'effettività del sistema, su dimensioni e importanza dei settori rilevanti, sul numero delle SAS, sulle indagini e sulle fasi di azione giudiziaria, sul numero di persone condannate o perseguite per reati di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, sulla collaborazione internazionale in ambito di vigilanza e UIF)¹⁷. È stata altresì prevista la redazione di una relazione sia sulla struttura istituzionale e delle principali procedure CR/FT che sulle risorse umane e finanziarie destinate al CR/FT. Relativamente all'ASIF, invece, è stato introdotto l'obbligo di: pubblicare e aggiornare un elenco indicante le funzioni che sono considerate cariche pubbliche ai fini dell'applicazione dell'art. 1, n. 16, ossia *'Persona politicamente esposta'*; produrre una sintesi della VGR e dei suoi aggiornamenti, priva di informazioni sensibili, che andrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità;
- d) l'estensione dell'obbligo dell'ASIF di raccogliere informazioni statistiche relative al sistema di CR/FT¹⁸;
- e) il rafforzamento del sistema di adeguata verifica della controparte¹⁹. Con tale previsione, si dà all'ASIF il potere di regolamentare, riconoscere, approvare o accettare procedure di identificazione a distanza o elettroniche sicure (sentito il parere del Co.Si.Fi.). In più, è stato previsto che i soggetti obbligati *'adottano le misure ragionevoli necessarie al fine di verificare l'identità della persona fisica e conservano registrazioni delle misure adottate, nonché delle eventuali difficoltà incontrate durante la procedura di verifica'*;
- f) l'estensione delle misure di adeguata verifica rafforzata in caso di rapporti e operazioni che coinvolgono paesi ad alto rischio²⁰, incluso l'obbligo che il primo trasferimento di fondi debba essere eseguito mediante un conto in essere presso un intermediario finanziario sottoposto a una normativa non meno rigorosa rispetto a quella vaticana;

¹⁵ Cfr. art. 5, lett. a).

¹⁶ Cfr. art. 9.

¹⁷ Cfr. art. 14.

¹⁸ Cfr. *ibidem*.

¹⁹ Cfr. artt. 16 e 19.

²⁰ Cfr. art. 30*bis*.

- g) l'estensione dei poteri della UIF circa la richiesta di documenti, dati e informazioni, anche qualora non sia stata trasmessa una segnalazione di attività sospetta²¹;
- h) l'estensione della collaborazione internazionale da parte della UIF²². In tale caso, la UIF può, spontaneamente o su richiesta, scambiare ogni informazione utile indipendentemente dal tipo di reati presupposto, anche laddove il tipo di reati presupposto non sia individuato;
- i) l'istituzione del Registro Centrale, presso l'ASIF, per l'identificazione di qualunque persona fisica o giuridica che detenga o controlli rapporti, conti di pagamento, conti identificati dall'IBAN e cassette di sicurezza, presso l'Ente vigilato²³;
- j) la predisposizione di un sistema di collaborazione interno e internazionale più efficace. Si è previsto che le Autorità competenti, gli Enti e le istituzioni della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, collaborino attivamente sia a livello interno che a livello internazionale con minori vincoli, pur nei modi e nei limiti stabiliti dall'ordinamento²⁴.

3.1.3 Miglioramento del sistema CR/FT

Il sistema CR/FT va migliorando

Il miglioramento del sistema CR/FT è attestato nell'ambito della normativa di cui si sta trattando dai seguenti elementi: (i) il cambiamento di definizione di 'soggetto segnalante'²⁵, in linea con il nuovo regime introdotto dal nuovo articolo 13bis (*'Disposizioni specifiche per i soggetti segnalanti diversi dai soggetti obbligati'*); (ii) l'inclusione dell'UPG tra le Autorità competenti²⁶. Per quanto riguarda il 'soggetto segnalante', è stato esteso il perimetro oltre i soli soggetti obbligati, includendo le Autorità Pubbliche e le Persone Giuridiche, ivi inclusi gli Enti senza scopo di lucro.

Circa il nuovo regime introdotto dall'art. 13bis, la *ratio* è stata quella di introdurre tutele sia per le Autorità Pubbliche, che per le Persone Giuridiche (non incluse tra i soggetti obbligati) tramite maggiori meccanismi CR/FT fondati su principi di proporzionalità e secondo un approccio basato sul rischio (cfr. il riquadro: *Articolo 13bis Legge n. XVIII - Attività di auto-valutazione e valutazione dei rischi*). Tale indirizzo è coerente con i Protocolli d'intesa sottoscritti nel corso dell'anno (cfr. il riquadro: *Protocolli d'intesa sottoscritti nel 2020*), che ne hanno costituito una prima applicazione.

²¹ Cfr. art. 48, lett. b*bis*); art. 50, co. 1, lett. a*bis*).

²² Cfr. art. 48, lettere l*bis*) e l*ter*).

²³ Cfr. art. 51*bis*).

²⁴ Cfr. artt. 69 e 69*bis*.

²⁵ Cfr. art. 1, n. 23.

²⁶ Cfr. art. 8, co. 6.

Articolo 13bis Legge n. XVIII - Attività di auto-valutazione e valutazione dei rischi

Le Autorità Pubbliche, gli Enti senza scopo di lucro e le Persone Giuridiche sono tenute ad individuare, valutare, gestire e contenere il rischio che le proprie attività vengano strumentalizzate a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e a segnalare le attività sospette che dovessero manifestarsi nell'adempimento dei propri fini istituzionali.

Autorità Pubbliche

Enti senza scopo di lucro e Persone Giuridiche

Svolgono le attività di auto-valutazione finalizzate all'elaborazione e all'aggiornamento periodico della propria valutazione particolare dei rischi, in linea con le indicazioni fornite e sulla base degli strumenti elaborati dalla SpE avvalendosi dell'ASIF.

Svolgono le attività di auto-valutazione finalizzate all'elaborazione e all'aggiornamento periodico della propria valutazione particolare dei rischi, in linea con le indicazioni fornite e sulla base degli strumenti elaborati dall'ASIF e dall'Autorità di vigilanza competente in accordo tra loro.

Sulla base degli esiti della valutazione particolare dei rischi di ciascuna Autorità, la SpE, nei limiti e con le modalità previste dal proprio Statuto e dalla normativa vigente e sentiti, in particolare, le Autorità interessate, l'ASIF e l'URG, adotta e/o raccomanda l'adozione delle misure previste agli articoli 11, 12 e 13²⁷, tenendo in particolare considerazione il principio di proporzionalità e secondo un approccio basato sul rischio.

Valutano, sulla base degli esiti delle attività di auto-valutazione, l'applicabilità di quanto previsto agli articoli 11, 12 e 13²⁸, tenendo in particolare considerazione il principio di proporzionalità e secondo un approccio basato sul rischio.

²⁷ Gli articoli 11, 12 e 13 della Legge n. XVIII individuano misure organizzative finalizzate a presidiare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In particolare, l'articolo 11 individua le forme di controllo interno, mentre gli articoli 12 e 13 si riferiscono, rispettivamente, alle procedure e misure applicabile alle filiali/succursali estere e alla gestione e contenimento dei rischi in forma semplificata. Gli articoli in parola sono riferiti ai soggetti obbligati, ma, come detto, possono applicarsi anche ai soggetti segnalanti a misura del loro livello di rischio.

²⁸ *Ibid.*

Protocolli d'intesa sottoscritti nel 2020	
13 febbraio 2020	Protocollo d'intesa tra la SdS (Autorità deputata alla vigilanza sugli Enti senza scopo di lucro), l'AIF e la SpE (Autorità deputata alla vigilanza sugli Enti della Santa Sede), in materia di vigilanza e controllo sugli Enti senza scopo di lucro. Il Documento regola al meglio la vigilanza, rafforza i meccanismi e fa assolvere ai suddetti enti gli obblighi di legge.
20 febbraio 2020	Protocollo d'intesa tra l'AIF e la SpE in materia di vigilanza e controllo sulle Autorità Pubbliche della SS/SCV.
28 aprile 2020	Protocollo d'intesa tra l'AIF, l'UPG e il CdG in materia di collaborazione e scambio di informazioni a fini di <i>intelligence</i> .
16 giugno 2020	Protocollo d'intesa tra l'AIF e l'URG, che rappresenta un aggiornamento in materia di collaborazione e scambio di informazioni a fini di <i>intelligence</i> .
7 settembre 2020	Protocollo d'intesa tra il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, l'UPG, il CdG e l'AIF, ai fini della collaborazione in materia di soggetti che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, che individua le metodologie e le procedure al fine di rendere esecutive le misure di cui al Titolo VI della Legge N. XVIII, <i>recante norme in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria</i> .

3.2 SUPERVISIONE

3.2.1 Vigilanza in materia prudenziale sullo IOR

L'adozione della Guida per l'attività di vigilanza prudenziale assicura efficacia ed efficienza all'azione

Al fine di assicurare efficacia ed efficienza all'azione di vigilanza, nel rispetto del principio di trasparenza, nel corso dell'anno 2020 è stata redatta la 'Guida per l'attività di vigilanza prudenziale' che descrive l'insieme di attività che consentono di esprimere un giudizio sulla situazione attuale e prospettica dell'Ente vigilato e che determinano, in presenza di carenze significative, l'adozione di misure correttive.

La Guida contiene le modalità di svolgimento del processo di revisione e valutazione prudenziale (*SREP*²⁹) sulla base di uno schema di riferimento unitario per la vigilanza a distanza e ispettiva. Il processo di revisione e valutazione prudenziale è finalizzato ad accertare che lo IOR sia dotato di presidi di natura patrimoniale e organizzativa appropriati rispetto ai rischi assunti, assicurando il complessivo equilibrio gestionale.

L'attività di valutazione e controllo ha come obiettivo principale la verifica delle condizioni di sana e prudente gestione del soggetto vigilato nonché dell'osservanza della normativa. Le procedure descritte nella Guida seguono un approccio a tre dimensioni: consolidato, volto a cogliere rischi e presidi complessivi dell'intermediario; *risk-based*, finalizzato a valutare tutti i rischi rilevanti e i corrispondenti presidi organizzativi; proporzionale, indirizzato a graduare i controlli in relazione alle peculiarità operative dell'intermediario.

La proceduralizzazione dell'attività di vigilanza, concernente le fasi e le verifiche fondamentali, non esaurisce in ogni caso gli approfondimenti eventualmente da effettuare per avere una piena conoscenza dell'intermediario.

L'ispezione ad ampio spettro presso lo IOR analizza i principali ambiti operativi e i profili di rischio

La vigilanza ha svolto le attività di verifica dei profili rilevanti ai fini della prudente, sana e sostenibile gestione dello IOR, attraverso le analisi e i riscontri *off-site* e un accertamento ispettivo di carattere generale.

Da marzo a luglio 2020 si è svolta un'Ispezione generale ad ampio spettro in materia prudenziale presso lo IOR. L'accertamento ha riguardato i principali ambiti operativi dell'Istituto, focalizzandosi su governo, gestione e controllo dei rischi e sui profili trasversali quali la redditività e il modello di *business*. L'Ispezione ha inteso verificare l'esposizione ai diversi profili di rischio dell'intermediario e i relativi presidi organizzativi.

Nel corso degli accertamenti sono stati analizzati, tra l'altro, le modalità di elaborazione delle linee strategiche, il processo di investimento dei portafogli di proprietà e delle gestioni patrimoniali e la trasparenza nei confronti della clientela; un *focus* particolare è stato riservato all'articolazione e alla funzionalità del sistema informativo (rischio informatico).

La verifica ispettiva ha evidenziato risultanze positive in merito alla situazione patrimoniale e di liquidità e una scarsa incidenza dei rischi di mercato e di credito. Si è, inoltre, riscontrato che i

²⁹ *SREP* è l'acronimo di *Supervisory Review and Evaluation Process*, ovvero il Processo di revisione e di valutazione prudenziale.

compiti degli organi di vertice sono stati definiti in modo più netto, grazie all'adozione del Regolamento generale del luglio 2020, dopo le modifiche statutarie del 2019; negli ultimi anni sono state, inoltre, rafforzate la struttura manageriale e le funzioni di controllo.

In merito alle esigenze di miglioramento emerse, l'Istituto ha approntato un articolato Piano di Rimedio, oggetto di periodici confronti e riferimenti documentali all'Autorità, sullo stato di avanzamento e sul rispetto delle tempistiche pianificate.

Il rispetto delle regole prudenziali è presidiato dalla sistematicità dei controlli a distanza

Nel rispetto del principio di proporzionalità e in un'ottica di integrazione con l'attività *on-site*, l'analisi svolta a distanza ha inteso accertare il rispetto costante delle regole prudenziali e dei limiti operativi e monitorare, in via preventiva, l'evoluzione della situazione tecnica dell'Ente.

I controlli hanno carattere di sistematicità e si basano sull'analisi dei dati e delle notizie che l'intermediario è tenuto a trasmettere con cadenza periodica in virtù del 'Regolamento n. 1 in materia di Vigilanza prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria' ovvero a seguito di richieste specifiche dell'Autorità.

In particolare, oggetto di analisi da parte della Vigilanza sono:

- a) le segnalazioni prudenziali mensili in merito al coefficiente di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR), di finanziamento stabile netto (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR) e di leva finanziaria;
- b) le segnalazioni trimestrali del patrimonio di vigilanza e la verifica di adeguatezza rispetto ai requisiti minimi di tutti i rischi rilevanti;
- c) le comunicazioni, su base annuale, relative al piano di attività delle funzioni di controllo, al sistema degli obiettivi di rischio (*Risk Appetite Framework*, RAF) e al Processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP).

La trasmissione alla BCE delle statistiche monetarie e finanziarie continua con regolarità

In base agli impegni assunti dalla Santa Sede a livello internazionale, con riferimento alla Convenzione monetaria tra l'Unione europea e lo Stato Città del Vaticano del 17 dicembre 2009 e al regime *ad hoc* adottato il 19 dicembre 2014 dal Comitato misto per l'attuazione della citata *Convenzione*, sono state promulgate nel 2016 la 'Circolare in materia di tassi di interesse applicati dagli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria' e la 'Circolare in materia di statistiche monetarie e finanziarie degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria'. I citati documenti forniscono indicazioni ai fini della rappresentazione periodica e sintetica sia dei tassi di interesse sui depositi e sulle esposizioni verso i terzi, sia sulle attività e passività rilevanti degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Le statistiche, elaborate periodicamente dell'Ufficio, vengono trasmesse alla BCE.

3.2.2 Vigilanza in materia di CR/FT sullo IOR

**L'attività di vigilanza
verifica l'adeguata
identificazione dei rischi
di riciclaggio e
finanziamento del
terrorismo**

L'attività di Vigilanza, nell'ottica di tutela del sistema finanziario da infiltrazioni illecite con finalità di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, mira ad assicurare che lo IOR sia dotato di un processo di identificazione dei principali rischi e di presidi e meccanismi di mitigazione degli stessi, in attuazione di un principio di proporzionalità.

L'Ufficio applica una supervisione basata sul rischio e ispirata agli *standard* internazionali. Nel corso dell'anno ha collaborato alle attività connesse alla visita da parte di MONEYVAL volta a valutare, come già evidenziato, l'efficacia della supervisione CR/FT nella giurisdizione.

Nell'ultimo anno, si è operato un aggiornamento della Guida ispettiva in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo al fine di una più puntuale definizione degli *iter* di svolgimento dei processi ispirati dalle *best practices*, quali:

- a) assicurare una strategia di vigilanza che diriga efficacemente l'attenzione verso i rischi più elevati o emergenti di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- b) sviluppare e mantenere una buona comprensione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo dell'Istituto, sulla base di una compiuta valutazione delle minacce e della qualità delle misure di mitigazione, tenendo conto delle linee guida del GAFI;
- c) sensibilizzare il comportamento dell'Istituto, verificando che abbia messo in atto politiche e processi CR/FT efficaci, e fornendo, se del caso, indicazioni e *feedback* mirati;
- d) cooperare con le proprie controparti estere e con l'Ufficio Informazione Finanziaria, condividendo informazioni.

Tra le principali attività svolte nell'anno, si richiama il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento richieste nell'ambito della Ispezione *on-site* del 2019 in materia di CR/FT presso lo IOR, condotta ai fini della verifica della conformità tecnica (*technical compliance*) al quadro legislativo e regolamentare nonché dell'efficace funzionamento (*effectiveness*) delle misure e presidi adottati.

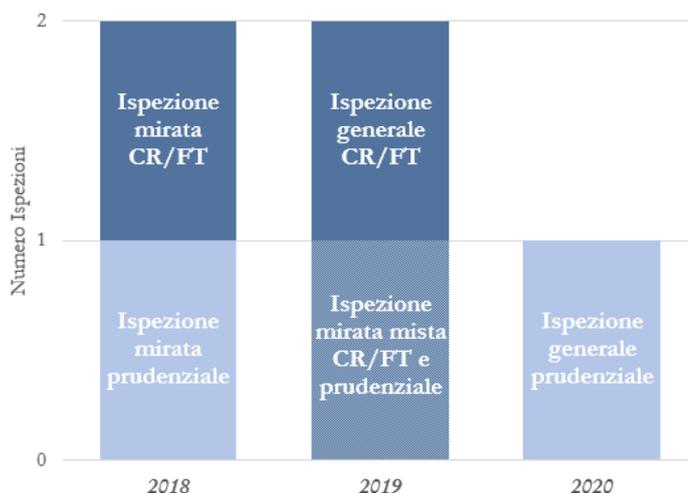
L'attività ispettiva, pur avendo registrato nel complesso la conformità tecnica e un adeguato livello di efficacia, ha riscontrato alcuni ambiti di miglioramento, a fronte dei quali è stato approntato un Piano correttivo in corso di svolgimento.

Sono stati, altresì, garantiti gli adempimenti periodici relativi all'aggiornamento (i) della Lista nominativa delle Persone Politicamente Esposte, ai sensi dell'Istruzione n. 5 del 29 maggio 2019, e (ii) dell'Allegato all'Istruzione n. 1 del 23 ottobre 2017, contenente la lista degli Stati ad alto rischio con carenze strategiche nei sistemi di CR/FT.

Accertamenti ispettivi sullo IOR

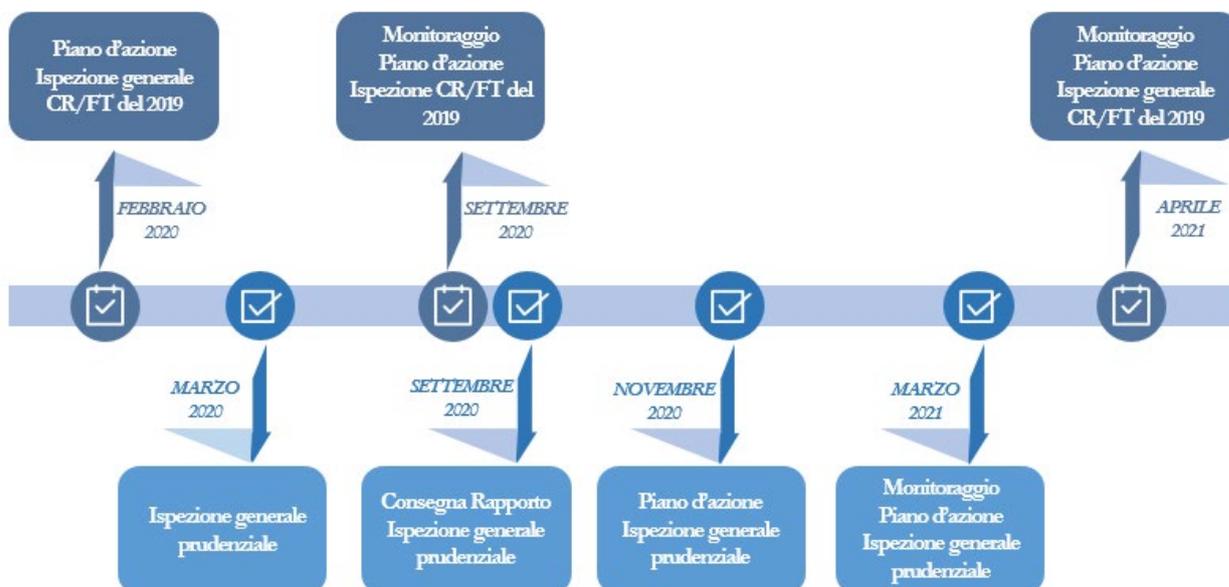
Attività ispettiva on-site condotta nel periodo 2018 - 2020

In sintesi, nel corso del triennio, l'Ufficio Vigilanza ha condotto 5 Ispezioni sullo IOR, di cui due ad ampio spettro rispettivamente in materia CR/FT e prudenziale.



Attività connesse alle Ispezioni Generali

Gli accertamenti ispettivi implicano lo svolgimento di attività collegate, che impegnano nel continuo l'Ufficio; rileva in proposito il monitoraggio degli adempimenti richiesti all'Istituto. In particolare, nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 l'Ufficio ha svolto le attività di seguito dettagliate connesse alle recenti Ispezioni generali.



3.2.3 Attività di CR/FT per gli altri Enti della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano

L'ufficio opera intensamente a supporto delle Auto-valutazioni in materia CR/FT

Come già precedentemente illustrato (cfr. § 3.1.3), nel corso del 2020 sono stati ampliati gli ambiti di competenza dell'ASIF in materia di CR/FT, a sostegno delle Autorità di vigilanza competenti, al fine di ottenere un quadro completo delle potenziali minacce e vulnerabilità a cui la giurisdizione potrebbe essere esposta. L'adeguata comprensione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo costituisce, infatti, la base per la definizione di misure di prevenzione e mitigazione commisurate alle minacce identificate e per la predisposizione di idonei presidi e controlli interni. A tal proposito è stato esteso l'obbligo di svolgere attività di auto-valutazione, finalizzate all'elaborazione e all'aggiornamento periodico della propria valutazione particolare dei rischi, anche ad altri Enti della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano (le Autorità Pubbliche; gli Enti senza scopo di lucro registrati presso il registro del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; le Persone Giuridiche registrate presso i registri del citato Governatorato).

L'Ufficio è stato chiamato a collaborare con gli Enti per supportarli nella comprensione dei propri rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nonché per individuare e suggerire le misure idonee atte a prevenire che essi diventino vittime inconsapevoli di fenomeni illeciti, secondo il principio di proporzionalità e in applicazione di un approccio basato sul rischio.

Il questionario di Auto-valutazione intende cogliere l'ampiezza del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Nella definizione del sistema organizzativo e dei controlli interni non esiste un approccio *'one size fits all'*, ovvero un sistema la cui adeguatezza sia universalmente riconosciuta e che si adatti a qualsiasi tipologia di Ente, come peraltro evidenziato anche dalle linee guida del GAFI.

A tal proposito, l'Ufficio Vigilanza ha strutturato il cd. 'Questionario di Auto-valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo' (Questionario), uno strumento atto a comprendere le minacce e le vulnerabilità nei sistemi interni di controllo di ciascun Ente, in funzione delle specifiche caratteristiche e attività operative.

Il Questionario, opportunamente calibrato per ogni categoria di Ente, ha lo scopo di raccogliere da ciascuna entità dati quantitativi e informazioni qualitative, che vengono analizzati, elaborati e valutati dall'Ufficio attraverso strumenti sviluppati internamente e basati su specifici indicatori di rischio e di vulnerabilità.

Con tale analisi si perviene alla misurazione del rischio residuo sintetico per ciascun Ente (articolato su 5 livelli), attraverso la definizione di: (i) livello di rischio inerente e (ii) livello di vulnerabilità.

Nello specifico:

- i) il rischio inerente identifica i rischi reali e potenziali cui un Ente è esposto in funzione delle proprie specifiche caratteristiche e operatività, anche in considerazione di elementi forniti da fonti informative esterne, indipendentemente dall'applicazione di misure di mitigazione interne;
- ii) la vulnerabilità tiene conto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei presidi interni

dell'Ente, al fine di individuare eventuali elementi di vulnerabilità, ossia di debolezza, che possano essere utilizzati per aggirare il meccanismo interno di controllo.

Le attività di valutazione costituiscono il presupposto per l'indicazione di azioni di miglioramento e/o mitigazione che, secondo un approccio basato sul rischio e in base al principio di proporzionalità, conducono alla definizione di un coerente sistema organizzativo e di controllo dei singoli Enti.

Il settore degli **Enti senza scopo di lucro** è rappresentato dalle Fondazioni registrate presso il Registro del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano (circa 20), che hanno come attività prevalente la raccolta e/o la distribuzione di fondi o altre risorse economiche per scopi caritativi, religiosi, culturali, educativi, sociali o umanitari.

La sensibilizzazione degli operatori è cruciale per garantire un'efficace mitigazione del rischio

Tali Enti, in virtù della loro operatività, sono potenzialmente esposti a fenomeni illeciti o strumentalizzazioni con finalità di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. In un contesto di tutela degli interessi di queste Fondazioni e delle persone che ricevono da loro sostegno, nonché dell'esigenza di garantire trasparenza e rendicontabilità verso la comunità di donatori, si inquadrano le funzioni affidate all'ASIF, sulla base di un Protocollo d'intesa sottoscritto con le Autorità di vigilanza competenti. Da ultimo sono intervenute in argomento le richiamate modifiche alla Legge n. XVIII (cfr. § 3.1.3).

Le iniziative poste in essere sono state svolte tenendo conto dei requisiti della Raccomandazione n. 8 del GAFI e dell'*Immediate Outcome* 10, che richiedono misure specifiche per prevenire, contrastare e valutare il rischio di finanziamento del terrorismo nel settore degli Enti in discorso. È stata inclusa anche la valutazione del rischio di riciclaggio, al fine di giungere ad una visione complessiva dei potenziali rischi del settore, pure nell'ottica della VGR della giurisdizione.

La valutazione del rischio costituisce il caposaldo per la definizione di un efficace sistema di presidi interni

Le valutazioni effettuate sulla base dei dati e delle informazioni fornite con il Questionario sono state compendiate in un Rapporto generale, che ha fornito una rappresentazione sintetica dei principali elementi di rischio e di vulnerabilità, ovvero dei punti di forza e di debolezza dell'intero settore, nonché in Rapporti specifici, che focalizzano le caratteristiche del singolo Ente.

È stato riscontrato un rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di settore sostanzialmente contenuto, anche grazie agli strumenti di mitigazione esistenti all'interno degli Enti, rinvenibili nelle strutture organizzative e nella professionalità del personale che vi collabora.

Il Rapporto specifico è stato condiviso con l'Ente interessato, corredato, eventualmente, dalla indicazione di misure di miglioramento da compiere entro una scadenza concordata. A tal proposito, l'Ufficio ha inviato una nota esplicativa per il corretto adempimento delle misure suggerite, al fine di supportare e agevolare ulteriormente gli Enti nell'adempimento delle *best practices* di controllo.

All'esito dell'esercizio è stata pianificata l'attività di controllo *on-site* in base al livello di rischio di ciascun Ente. A tal proposito, si è dato avvio al ciclo con la conduzione di due verifiche *on-site*.

Le **Autorità Pubbliche** (circa 60 enti) sono soggette alla vigilanza della SpE, con la quale l'ASIF ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per agevolare lo svolgimento dell'attività di valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, definita con le citate modifiche alla Legge n. XVIII (cfr. § 3.1.3).

Il Questionario per le Autorità Pubbliche è stato ideato allo scopo di rispondere alle esigenze conoscitive a carico dell'Ufficio, previste nel Protocollo d'Intesa e miranti a:

- i) *individuare le potenziali minacce in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*; in proposito, sono state strutturate domande su tutti i potenziali elementi di rischio inerenti alla peculiare attività delle singole Autorità, includendo, tra l'altro, dati e informazioni relativi ad attività, aree geografiche di attività prevalente, volumi e ammontare del patrimonio, delle attività e delle transazioni, soggetti coinvolti;
- ii) *identificare le vulnerabilità nel sistema dei presidi di mitigazione e nei meccanismi di controllo interno*; a tal fine sono state incluse domande sui profili di interesse generale, politiche, procedure e/o prassi interne, controlli, segnalazione di attività sospette, formazione.

I questionari compilati sono stati raccolti dall'Ufficio Vigilanza, per le valutazioni di competenza, per procedere successivamente al consolidamento dell'analisi tramite interlocuzioni con la SpE.

Il settore delle **Persone Giuridiche** iscritte presso i Registri del Governatorato dello SCV, è composto da un totale di circa 30 Enti, i quali non sono stati istituiti e non operano con finalità di lucro, bensì si prodigano al servizio delle attività benefiche della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Vigilanza ha raccolto i questionari compilati, avviando le attività di valutazione, in linea con quanto disposto dall'art. 13^{bis} della Legge n. XVIII (cfr. § 3.1.3).

In questo contesto si evidenzia che tali attività rispondono alle esigenze di conformità con i requisiti delle Raccomandazioni n. 24 e 25 del GAFI e del citato *Immediate Outcome 5*, che richiedono misure specifiche per prevenire, contrastare e valutare il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nel settore delle Persone Giuridiche.

3.2.4 Collaborazione e scambio di informazioni a livello internazionale

L'ASIF ha scambiato informazioni con Autorità di Vigilanza estere in 8 casi (7 richieste *ad* Autorità estere e 1 *da* Autorità estere). La richiesta di collaborazione *da* Autorità estere ha riguardato la verifica del possesso dei requisiti di competenza ed onorabilità, cosiddetto '*fit and proper*'.

La collaborazione internazionale ha prodotto risultati concreti e, in alcuni casi, ha consentito l'analisi di schemi finanziari complessi in connessioni con diverse giurisdizioni, conducendo a rapporti di potenziali violazioni e condotte illegittime. In alcuni casi, la collaborazione e lo scambio di informazioni hanno riguardato l'ambito delle attività di vigilanza prudenziale.



3.2.5 Collaborazione in materia fiscale

La Santa Sede ha assunto un forte impegno per assicurare la collaborazione e lo scambio di informazioni a livello internazionale al fine di prevenire l'evasione fiscale e favorire l'adempimento degli obblighi fiscali da parte dei cittadini e delle Persone Giuridiche stranieri che intrattengano rapporti con lo IOR.

Le verifiche effettuate mostrano coerenza delle procedure dello IOR con i requisiti FATCA

In tale ambito, sulla base di uno specifico Protocollo d'intesa, l'ASIF è stata delegata dalla SpE, Autorità competente della Santa Sede, a monitorare l'adozione delle procedure adottate dallo IOR ai fini dell'adempimento dei requisiti stabiliti dall'Accordo con gli Stati Uniti d'America per favorire l'osservanza degli obblighi fiscali e attuare il *Foreign Account Tax Compliance Act* (Accordo FATCA) del 10 giugno 2015.

Le verifiche su base campionaria svolte dall'Ufficio relative al 2020 hanno mostrato che l'attuazione delle procedure adottate dallo IOR è nel complesso efficace; le attività di monitoraggio non hanno evidenziato significative anomalie o indicatori di rischio.

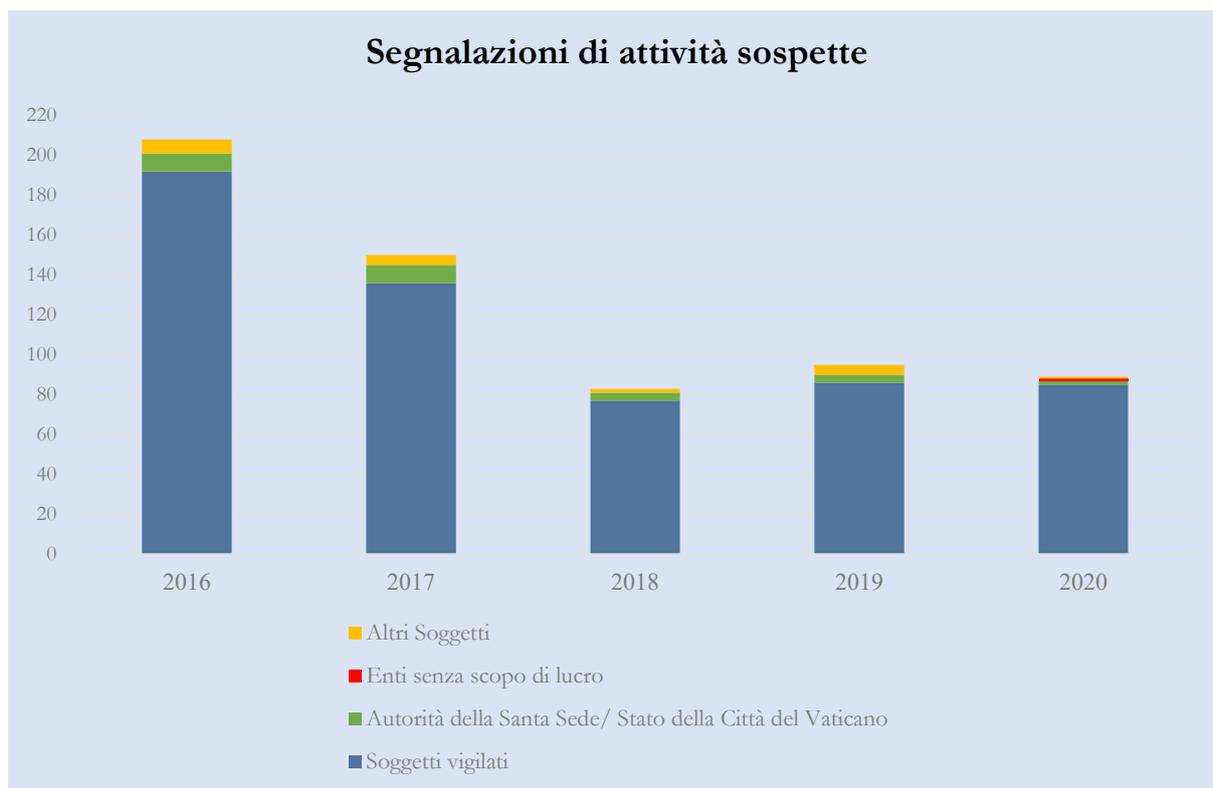
3.3 INFORMAZIONE FINANZIARIA

L'ASIF è l'autorità centrale per l'*intelligence* finanziaria, attraverso l'Ufficio Informazione Finanziaria. L'Ufficio è un'importante fonte di informazioni per l'avvio di indagini sul riciclaggio, finanziamento del terrorismo e reati presupposto. L'Ufficio svolge varie funzioni chiave:

- riceve SAS da soggetti obbligati, Autorità Pubbliche, Enti senza scopo di lucro e Persone Giuridiche registrate presso la Santa Sede/Stato della Città del Vaticano;
- svolge l'analisi operativa delle SAS, che include la disamina delle stesse, nonché di documenti, dati e informazioni per identificare obiettivi specifici, tracciare operazioni e transazioni, stabilire collegamenti o ricevere e richiedere tutti i documenti, dati e informazioni rilevanti in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- adotta misure preventive, quali: sospendere l'esecuzione, per un massimo di cinque giorni lavorativi, di transazioni e operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, nonché di qualsiasi altra operazione o transazione collegata, ove ciò non ostacoli l'attività investigativa o giudiziaria; congelare preventivamente conti, fondi e altri beni per un massimo di cinque giorni lavorativi in caso di sospetto di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ove ciò non ostacoli l'attività investigativa o giudiziaria;
- comunica rapporti e informazioni all'UPG se sussistono fondati motivi per sospettare un'attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- scambia informazioni con le sue controparti estere e con le autorità nazionali competenti che possono essere rilevanti per l'elaborazione o l'analisi di informazioni relative al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo e le persone fisiche o giuridiche coinvolte, indipendentemente dal tipo di reato presupposto associato;
- riceve e analizza le dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di contante;
- svolge l'analisi strategica, con cadenza annuale, utilizzando, tra l'altro, i dati aggregati provenienti dalle SAS al fine di identificare, nell'ambito di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, schemi e modelli comuni nonché le tendenze emergenti.

3.3.1 Segnalazioni di attività sospetta

La tendenza verso una migliore qualità delle segnalazioni continua Nel 2020, l'ASIF ha ricevuto 89 segnalazioni di attività sospetta, 85 delle quali dall'Ente vigilato, 2 da Autorità della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, 1 da un Ente senza scopo di lucro, e 1 da altri soggetti. Le segnalazioni presentate hanno confermato la tendenza che si osserva dal 2017 verso una migliore qualità delle segnalazioni, favorita anche dalla predisposizione di indicatori di anomalia più dettagliati e da una più consapevole implementazione di un approccio *risk-based*. Vi hanno contribuito la stabilizzazione e normalizzazione del sistema di rendicontazione e l'intensificazione delle misure preventive intraprese dallo IOR.



3.3.2 Analisi operativa

Con l'analisi operativa, le informazioni ricevute dall'ASIF sono sviluppate in *intelligence* operativa, che può essere trasmessa all'UPG per ulteriori indagini. Per verificare che le analisi tattiche e operative siano pertinenti, e che l'utilizzo dell'*intelligence* finanziaria da parte delle Autorità di *law enforcement* sia efficace, si monitora in quale misura l'analisi operativa contribuisca nel corso del tempo al successo delle azioni investigative e penali. A tal fine, costituiscono un importante strumento gli incontri di coordinamento operativo tra UPG, CdG e ASIF, e i riscontri forniti dall'UPG a seguito della trasmissione di rapporti da parte dell'ASIF.

Per quanto riguarda il contrasto al finanziamento del terrorismo, nell'attuale contesto globale tale ambito continua a rappresentare una priorità (cfr il riquadro: *Il rischio di finanziamento del terrorismo nella giurisdizione*). Nel 2020, la UIF ha ricevuto solo due SAS di *follow-up* potenzialmente connesse, direttamente o indirettamente, al finanziamento del terrorismo. La UIF ha anche ricevuto due comunicazioni relative al finanziamento del terrorismo dalle sue controparti estere. In tutti e quattro i casi, l'analisi operativa non ha riscontrato elementi soggettivi od oggettivi che potessero suggerire un nesso con attività di finanziamento del terrorismo o con la giurisdizione.

Il rischio di finanziamento del terrorismo nella giurisdizione

Come già evidenziato, l'aggiornamento della VGR del 2019 ha confermato un basso livello di rischio di finanziamento del terrorismo. L'ASIF ha mantenuto un approccio preventivo e proattivo, fornendo un supporto costante alle Unità di Informazione Finanziaria delle giurisdizioni più esposte al rischio di attacchi terroristici. In questo quadro, come previsto dall'articolo 71 (1) della Legge n. XVIII, il Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano emette periodicamente ordinanze che aggiornano l'elenco dei soggetti che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, incorporando le indicazioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, nonché eventuali indicazioni fornite dall'ASIF o dalle competenti autorità preposte all'applicazione della legge.

Nel 2020, il Presidente del Governatorato ha emanato 13 ordinanze di questo tipo. Nell'inoltro delle liste allo IOR, l'ASIF richiede l'adozione di misure preventive, tra cui il congelamento di: potenziali fondi e altri beni posseduti, detenuti o controllati, esclusivamente o congiuntamente, direttamente o indirettamente, da soggetti inclusi negli elenchi; potenziali benefici e profitti generati dai suddetti fondi e attività; potenziali fondi e altri beni detenuti o controllati da altri soggetti, persone fisiche o enti, in nome, per conto o a favore di soggetti inclusi nelle liste. Le analisi e le successive attività di monitoraggio non hanno evidenziato collegamenti tra i soggetti designati e la giurisdizione.

Al fine di promuovere la massima consapevolezza dei potenziali rischi tra tutte le Autorità ed Enti della giurisdizione, le liste sono pubblicate sul sito dell'ASIF.

3.3.3 Misure Preventive

Il ricorso a misure preventive cala marcatamente

Nel 2020 si è osservato un marcato decremento delle casistiche che richiedono il ricorso a misure preventive di sospensione di operazioni o di blocco di conti correnti, ai sensi dell'art. 48 (j) e (k) della Legge n. XVIII. Più nello specifico, le segnalazioni ricevute dall'ASIF nel corso del 2020 non hanno dato luogo ad alcuna misura di sospensione o blocco. Ciò è probabilmente da ricondurre all'accresciuta capacità dissuasiva del sistema della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano rispetto a fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

3.3.4 Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia

La proporzione tra rapporti inviati e segnalazioni ricevute continua a crescere

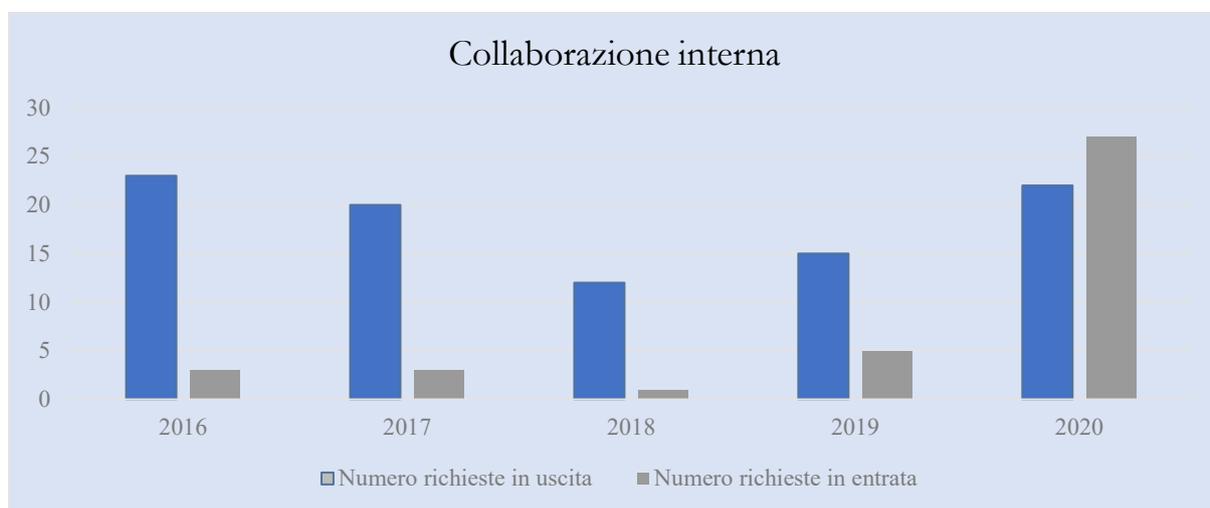
Nel 2020, l'ASIF ha inoltrato 16 rapporti all'UPG, di cui 10 primi rapporti e 6 rapporti supplementari. Ciò conferma un *trend* crescente sia nella quantità dei rapporti, sia nella proporzione tra rapporti inviati e segnalazioni ricevute, dimostrando un costante aumento della qualità delle segnalazioni presentate dagli Enti segnalanti. La maggior parte dei potenziali reati finanziari coinvolge soggetti stranieri o comportamenti intrapresi in, o in connessione con, giurisdizioni estere. I principali potenziali reati presupposto sono la frode internazionale e l'appropriazione indebita.



3.3.5 Collaborazione interna e internazionale

La collaborazione interna si consolida

La cooperazione interna con le autorità competenti della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano è intensa e produttiva. Nel 2020 sono state 22 le richieste di informazioni in uscita, riguardanti 55 soggetti, e 27 le richieste in entrata, riguardanti 69 soggetti, a testimonianza dell'impegno delle autorità Vaticane nel contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.



In particolare, l'interazione tra UIF, UPG e la sezione Eco-Fin del CdG è ampia, favorita anche dalle ridotte dimensioni della giurisdizione. Per rafforzare ulteriormente il livello di cooperazione tra queste tre autorità, nell'aprile 2020 è stato firmato un Protocollo d'Intesa che prevede riunioni periodiche per discutere: (a) i casi e il loro progresso; (b) l'uso delle informazioni; (c) i risultati delle indagini. Gli incontri servono anche a identificare possibili aree di miglioramento.

Oltre al suddetto Protocollo d'Intesa, nel giugno 2020, l'ASIF ha firmato un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio del Revisore Generale in merito alla cooperazione e allo scambio di informazioni per il contrasto al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e alla corruzione.

Anche in conseguenza di tali iniziative, nel 2020 si è registrato un incremento nel numero di richieste di collaborazione interna.

La collaborazione internazionale rimane intensa

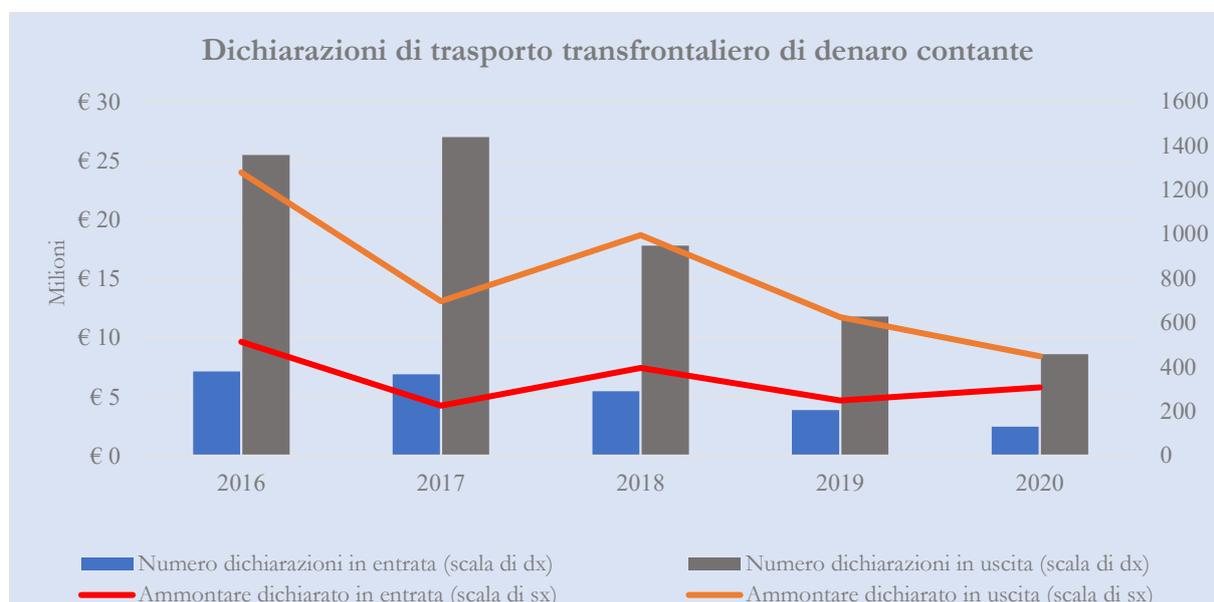
Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, l'ASIF ha scambiato 58 richieste di informazioni con UIF estere su 196 soggetti e 19 comunicazioni spontanee riguardanti 104 soggetti. La cooperazione internazionale ha portato alla trasmissione di informazioni finanziarie all'UPG e alle controparti estere. Nel 2020, l'ASIF ha firmato Protocolli d'Intesa con le UIF della Repubblica Dominicana e delle Bermuda, per un totale di 62 Protocolli d'Intesa firmati dal 2012.



3.3.6 Dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante

L'utilizzo del contante continua a diminuire

L'articolo 81 della Legge n. XVIII stabilisce l'obbligo di dichiarare il trasporto transfrontaliero di denaro (contante e strumenti negoziabili al portatore) per importi pari o superiori ai 10.000 euro. La dichiarazione deve essere presentata al CdG, ovvero l'Autorità doganale competente, o agli uffici autorizzati dall'ASIF. Nel 2020 sono state 131 le dichiarazioni in entrata, per un totale di 5.756.556,67 euro, e 458 le dichiarazioni in uscita, per un totale di 8.406.477,32 euro. Il numero e l'importo delle dichiarazioni transfrontaliere confermano la tendenza già osservata negli anni precedenti di una progressiva diminuzione dell'utilizzo del contante. Il *trend* è dovuto anche alla disponibilità di altri sistemi di trasferimento fondi effettuati dallo IOR (tra cui il circuito SEPA, che si è reso disponibile nel 2019), garantendo così un migliore *standard* di sicurezza e tracciabilità. Nel 2020 l'analisi delle dichiarazioni effettuata da ASIF non ha evidenziato anomalie significative o indicatori di rischio.



3.3.7 Analisi strategica

I risultati dell'analisi strategica sono utilizzati a diversi livelli. In primo luogo, sono il riferimento principale per la definizione delle linee strategiche e operative dell'ASIF e il loro costante aggiornamento. Possono essere oggetto di linee guida, istruzioni e sessioni di formazione per l'Ente vigilato, così come di sessioni di formazione per gli Enti segnalanti. Possono inoltre offrire elementi di *intelligence* finanziaria per la collaborazione e scambio di informazioni e per il coordinamento delle attività operative con le Autorità di *law enforcement*.

In una più ampia prospettiva, l'analisi strategica può essere utilizzata a supporto della VGR, e potrebbe suggerire la necessità di adottare misure per il rafforzamento dell'efficace funzionamento (*effectiveness*) o del grado di conformità tecnica (*technical compliance*) del sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, inclusa l'adozione di norme o requisiti,

per specifici settori, categorie di soggetti o tipologie di servizi, prodotti, attività, operazioni, transazioni o canali di distribuzione

Infine, potrebbero essere oggetto di pubblicazione di analisi e studi mirati su specifici settori, categorie di soggetti o tipologie di servizi, prodotti, attività, operazioni, transazioni o canali di distribuzione, o studi avanzati sulla giurisdizione nel suo insieme, incluse le attività interazionali e transfrontaliere.

Nell'agosto del 2020, l'Ufficio Informazione Finanziaria ha svolto un'analisi strategica più strutturata, mirata a dare una rappresentazione di due fattispecie dei movimenti finanziari ritenuti di maggior interesse ai fini del monitoraggio di potenziali attività di riciclaggio o finanziamento del terrorismo: il trasporto transfrontaliero di denaro contante e i bonifici effettuati dallo IOR.

Dall'analisi è emerso che, tra il 2015 e il 2019, si è registrata una tendenza generale al ribasso nell'afflusso di liquidità nella giurisdizione, con alcuni notevoli cambiamenti nella distribuzione geografica dei flussi dichiarati. Le entrate dai paradisi fiscali e dai paesi ad alto rischio hanno rappresentato una quota trascurabile del totale. Per quanto riguarda i flussi in uscita, il rapporto tra bonifici e dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di contante è rimasto stabile e la distribuzione geografica ha registrato lievi fluttuazioni. I flussi in uscita verso i paradisi fiscali e verso i paesi ad alto rischio sono stati bassi durante il periodo di riferimento e hanno mostrato una tendenza generale stabile. Considerando solo le dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di contante durante il periodo di riferimento si è verificata, come detto, una notevole tendenza al ribasso nei flussi in entrata di contante e un'analoga tendenza al ribasso per le dichiarazioni transfrontaliere di flussi in uscita di contante.

4 LE TAVOLE STATISTICHE

4.1 Segnalazioni di attività sospette

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale	208	150	83	95	89
<i>Ente vigilato</i>	192	136	77	86	85
Autorità della Santa Sede/ Stato della Città del Vaticano	9	9	4	4	2
<i>Enti senza scopo di lucro</i>	0	0	0	0	1
Altri Soggetti	7	5	2	5	1

4.2 Misure preventive

	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Numero di sospensioni di transazioni e operazioni</i>	4	0	3	3	0
Ammontare delle sospensioni di transazioni e operazioni	€ 2,113,838.00	€ 0.00	€ 422,077.00	€ 240,000.00	€ 0.00
<i>Numero di blocchi di conti, fondi e altre risorse economiche</i>	1	1	2	1	0
Ammontare dei blocchi di conti, fondi e altre risorse economiche	€ 1,550,199.00	€ 1,757.00	€ 2,362,725.53	€ 178,970.00	€ 0.00

4.3 Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale	24	8	11	15	16

4.4 Collaborazione interna

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale soggetti	72	91	234	532	124
<i>Numero richieste in uscita</i>	23	20	12	15	22
<i>Soggetti coinvolti nelle richieste in uscita</i>	67	86	230	522	55
<i>Numero richieste in entrata</i>	3	3	1	5	27
<i>Soggetti coinvolti nelle richieste in entrata</i>	5	5	4	10	69

4.5 Collaborazione internazionale

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale	49	50	50	66	58
<i>Richieste inviate a UIF estere</i>	36	41	43	55	47
<i>Richieste ricevute da UIF estere</i>	13	9	7	11	11

4.6 Protocolli d'intesa con Unità di Informazione Finanziaria estere

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale	5	18	6	4	2

4.7 Numero e ammontare delle dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante

	2016	2017	2018	2019	2020
Numero	1737	1806	1239	834	589
Ammontare complessivo	€ 33,598,779.00	€ 17,295,376.00	€ 26,085,386.00	€ 16,385,499.00	€ 14,163,034.00
<i>Numero dichiarazioni in entrata</i>	380	367	291	206	131
<i>Numero dichiarazioni in uscita</i>	1357	1439	948	628	458
<i>Ammontare dichiarato in entrata</i>	€ 9,626,657.00	€ 4,223,154.00	€ 7,416,789.00	€ 4,659,479.00	€ 5,756,557.00
<i>Ammontare dichiarato in uscita</i>	€ 23,972,122.00	€ 13,072,222.00	€ 18,668,597.00	€ 11,726,020.00	€ 8,406,477.00

GLOSSARIO/ACRONIMI

ASIF, *Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria*

BCE, *Banca Centrale Europea*

CdG, *Corpo della Gendarmeria*

Co.Si.Fi., *Comitato di Sicurezza Finanziaria*

CR/FT, *Prevenzione e Contrasto del Riciclaggio e del Finanziamento del Terrorismo*

FATCA, *Foreign Account Tax Compliance Act degli Stati Uniti d'America*

FP, *Finanziamento dei Programmi di Proliferazione di Armi di Distruzione di Massa*

GAFI, *Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale*

IBAN, *International Bank Account Number*

IOR, *Istituto per le Opere di Religione*

MONEYVAL, *Comitato di esperti sulla valutazione delle misure di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo del Consiglio d'Europa*

SAS, *Segnalazione di Attività Sospetta*

SdS, *Segreteria di Stato*

SEPA, *Area Unica dei Pagamenti in Euro*

SpE, *Segreteria per l'Economia*

UIF, *Ufficio Informazione Finanziaria*

UPG, *Ufficio del Promotore di Giustizia*

URG, *Ufficio del Revisore Generale*

VGR, *Valutazione Generale dei Rischi*



**AUTORITÀ DI SUPERVISIONE
E INFORMAZIONE FINANZIARIA**

Palazzo San Carlo
00120 Città del Vaticano

Tel.: (+39) 06 698 71 522
Fax: (+39) 06 698 84 497
e-mail: asif@asif.va

www.asif.va